

**CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE**  
**SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2020**

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Sono le ore 18,14. Ha inizio il Consiglio comunale. Prego la Segretaria di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE: Scrutatori?

PRESIDENTE: Passiamo alla nomina degli scrutatori che sono la Consigliera Meoni, il Consigliere Bandinelli e la Consigliera Pippolini. So che c'è una comunicazione da parte della Consigliera Chiara Mainardi che ha delegato alle pari opportunità sulla giornata dello scorso 25 novembre che, come sapete, appunto, è la giornata in cui si celebra la giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE MAINARDI: Grazie, Presidente. Nella mia veste di Consigliera alle pari opportunità vorrei portare a conoscenza il Consiglio comunale di queste che sono state le iniziative che l'Amministrazione ha pensato di portare avanti per la celebrazione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Nell'ambito di quello che originariamente era un calendario più ampio e ricco di iniziative si è pensato di non far passare sotto silenzio la ricorrenza nonostante, appunto, l'emergenza sanitaria che ci vede coinvolti e si è deciso di dar luogo a quelle iniziative che permettevano comunque una realizzazione in linea con quelle che sono le normative anti contagio. In primo luogo si è quindi proceduto all'installazione della seconda panchina rossa dopo la prima dell'anno scorso collocata sotto il palazzo comunale che è stata collocata all'interno del parco del monumento di Iorio Vivarelli a Fognano. Anche questo anno per la realizzazione della panchina ci siamo avvalsi di alcuni gruppi di studenti in particolare grazie anche all'intervento dell'Assessore Pierucci per quanto riguarda la parte grafica ci siamo affiancati ad alcuni studenti della quarta e del liceo artistico di Montemurlo e ci siamo poi rivolti alla scuola secondaria di secondo grado di... la scuola secondaria di primo grado di Montale per quanto riguarda una frase che, come l'anno scorso, gli studenti hanno coniato e che successivamente verrà poi incisa su una targhetta e posta accanto alla panchina rossa. Purtroppo non si è potuto procedere alla vera e propria inaugurazione e quindi avverrà quando l'emergenza sanitaria ce lo permetterà anche con l'intervento degli studenti che ringraziamo grazie al quale, appunto, la panchina si è potuta realizzare. In secondo luogo come ogni anno il castello Villa Smilea si è tinto di rosso che è il colore simbolo di questa giornata ed infine è stata organizzata un'iniziativa di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza sul tema tramite, appunto, un'iniziativa svoltasi sulla pagina Facebook istituzionale del Comune di Montale. I cittadini sono stati invitati a dare un loro contributo e a fornire un loro pensiero sul tema e devo dire che l'iniziativa per essere stata la prima, il primo esperimento del genere, ha avuto un buon riscontro da parte della cittadinanza e a questa iniziativa hanno partecipato oltre, va beh, al gruppo di Maggioranza anche i gruppi di Opposizione. Per questo sono qui, approfitto di questo momento, per ringraziare sia la cittadinanza ma anche e soprattutto i gruppi consiliari che hanno con il loro contributo dimostrato sensibilità per questo argomento molto, molto attuale. Ho terminato, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE: Prego. Grazie a Lei. Andiamo con il punto numero 1 dell'ordine del giorno con l'approvazione dei verbali delle sedute scorse. Appunto le date sono quelle del 25 settembre, del 2 ottobre e del 19 ottobre ultimi scorsi. La Segreteria farà un appello nominale per ognuna di queste sedute e prego di astenersi coloro che fossero stati assenti. Quindi andiamo con la seduta del 25 settembre 2020. Prego, dottoressa.

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione nominale.

PRESIDENTE: Segretaria, possiamo procedere che nel mentre fa l'appello le diamo una risposta sia per quello del 2 ottobre che per quello del 19?

SEGRETARIO GENERALE: Va bene, se siete d'accordo sì. Bene.

PRESIDENTE: Consiglieri, darete risposta sia per il 2 che per il 19. Prego, Segretaria.

PRESIDENTE: Proseguiamo con l'ordine del giorno al punto 2 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra per Montale, installazione tecnologie 5G nel nostro Comune". La presenta il Consigliere Bandinelli. Prego...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Buonasera a tutti. Di fatto il 5G è stato già visto nel nostro Consiglio, mi sembra a maggio, con una mozione che è stata lungamente discussa. Ci sono alcuni aspetti, purtroppo il Consiglio ha votato contro quella mozione però ci sono alcuni aspetti che secondo me devono essere approfonditi. Per questo ho

presentato sia un'interpellanza a questo Consiglio che andiamo a discutere ora, sia una mozione in deroga alla Giunta comunale. Non mi dilungherò molto su questa interpellanza, tanto come ripeto è già stata vista pochi mesi fa, è stata tra l'altro una interpellanza che riprende gran parte di quella che è la mozione discussa pochi mesi fa. È agli atti del Comune ed è conosciuta da tutti voi Consiglieri. Volevo soltanto premettere che il 5G è una tecnologia che è in fase di sperimentazione e che di questa tecnologia non conosciamo bene gli effetti. Ci sono stati studi fatti sulle tecnologie 3G, 4G, 5G che reputano queste tecnologie questi strumenti senza fili, WIFI, come dannosi e potenzialmente cancerogeni per gli animali e soprattutto per gli uomini e la tecnologia 5G utilizza un sistema microonde che possono essere più dannose addirittura del 4G e 3G. Ci sono raccomandazioni che prevedono di applicare le nuove tecnologie soltanto qualora siamo sicuri che queste non siano dannose per l'uomo e per la salute pubblica. Poi vi sono tutta una serie di...

PRESIDENTE: Consigliere, non la sentiamo. Mi scusi...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Quindi in questa situazione di incertezza ecco che avevo presentato a suo tempo una mozione chiedendo al Comune di Montale di restare un attimo in attesa se dovesse ricevere le notifiche o delle richieste di concessione per quanto riguarda l'installazione di tecnologia o di mozione o di antenne 5G. Questa mozione a suo tempo è stata respinta dal Consiglio e quindi torno sull'argomento con due domande che praticamente faccio al Sindaco e a tutta la Giunta in considerazione del fatto che ultimamente ci sono state, tra l'altro, pubblicate sulla stampa notizie in cui si fa presente che nel parcheggio di Via Guido Rossa vengono installate delle tecnologie per una non meglio definita "banda ultra larga". Per tutto questo quindi interpelliamo il Signor Sindaco per sapere che tipo di tecnologia sarà installata nel parcheggio della zona industriale di Via Guido Rossa chiuso in questi giorni per l'installazione di banda ultra larga ed in particolare se è prevista l'installazione di apparati con antenne con tecnologia 5G e poi se alla data dell'odierno Consiglio comunale sono arrivate richieste, notifiche, ovvero sono state rilasciate concessioni per l'installazione nel Comune di Montale di antenne o altri apparati di telecomunicazione che supportano la tecnologia 5G.

PRESIDENTE: Grazie. Risponde il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Allora, vado sui due punti dell'interpellanza. Sul primo punto non sono previste per quanto di conoscenza dell'ufficio alcun tipo di antenna. Si tratta di una richiesta di installazione di un punto di consegna neutro, ovvero la posa di un cabinato tipologia Cab 24 back to back e il suo collegamento con la fibra ottica. Il progetto prevede la posa di un cabinato metallico come da specifiche Infratel. Dal cabinato sarà possibile distribuire la fibra a coloro che ne faranno richiesta. Questo per quanto riguarda il primo punto di Via Croce Rossa. Sul secondo punto se alla data odierna del Consiglio comunale sono arrivate richieste di rettifica o richiesta di concessione, come sapete, anche la normativa nazionale non ha bisogno da parte dei gestori di richiedere concessioni ai Comuni. È stata presentata una Scia da parte di Iliad Italia S.p.A., una Scia per la posa in opera del 5G. La Suap lo ha inviato all'ARPAT per le sue valutazioni. L'ARPAT ha dato parere favorevole con delle prescrizioni, una è quella che entro trenta giorni dall'attivazione il gestore dell'impianto dovrà fare una verifica e prima di eseguire la verifica deve comunicare ad ARPAT e al Comune il giorno che ci saranno le prove di verifica. Attualmente però non ci è ancora arrivata la comunicazione che l'antenna è in funzione perché il gestore deve comunicare prima dell'attivazione del 5G all'Amministrazione, ad ARPAT sette giorni prima la messa in opera. Per cui al momento c'è questa Scia e ha avuto il parere favorevole di ARPAT con delle prescrizioni. Una prescrizione è che dopo trenta giorni ci sia una verifica con la presenza di ARPAT per il Comune delle misurazioni e poi un'ulteriore verifica entro i due anni successivi. Però al momento non ci sono comunicazioni di attivazione, proprio fino ad ora non sono pervenute, però c'è la richiesta della Scia. Mi aspetto che ci arriverà una comunicazione. Una cosa volevo dire rispetto anche alla presentazione dell'interpellanza però ho visto che c'è anche una mozione che verte sul solito argomento. Come sapete con il decreto semplificazioni in qualche modo il Governo ha tolto ai Comuni la possibilità di intervenire rispetto alla richiesta dei gestori di installare il 5G per cui, ecco, tanti Sindaci, sono oltre cinquecento i Sindaco che avevano fatto ordinanze e purtroppo le ordinanze anche dai TAR regionali sono state annullate e i gestori proprio in virtù del decreto semplificazioni possono, di fatto è una procedura semplificata, non ha bisogno nemmeno del parere del Comune, soltanto del parere di ARPAT. Al Comune spetta e ho dato mandato all'ufficio urbanistica, di redigere un piano regionale e un piano comunale dove dislocare i siti che fanno riferimento alla tecnologia di cui stiamo parlando. Quello sì, lo possiamo fare chiaramente dove ci sono luoghi sensibili del piano metteremo dei punti dove non è possibile implementare o porre in opera strumentazione di questo tipo.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Bandinelli per la replica.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Prendo atto che nel parcheggio di Via Guido Rossa pertanto non c'è installazione 5G e prendo atto di questa notizia che sinceramente non sapevo. Se posso... Se il Sindaco me lo permette vorrei fare una richiesta, se è possibile sapere dove viene installata questa antenna di Iliad.

SINDACO: Consigliere Bandinelli, è quella nel parcheggio di via... la zona sportiva in Via Coppi.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Ok, d'accordo. Per l'interpellanza mi dichiaro soddisfatto. Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Andiamo avanti. Abbiamo adesso due interpellanze sullo stesso argomento presentate dai gruppi Centro Destra per Montale, Insieme per Montale e quindi invito i due relatori a presentarle entrambe e poi sarà l'Assessore Guazzini a dare una risposta unica sul punto. Per il gruppo Centro Destra per Montale l'oggetto dell'interpellanza è "richiesta di ulteriori informazioni in merito ai lavori di ricezione del parcheggio di Via Croce Rossa". La presenta il capogruppo Vannucci. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Buonasera a tutti. Allora, premesso che nella relazione tecnica relativa ai lavori asfaltatura e miglioramento della accessibilità allegata alla determina 231 del 22 aprile 2020 in merito al parcheggio pubblico di Via Croce Rossa è riportato, tra l'altro, che tale parcheggio, essendo in una posizione un po' marginale di difficile controllo soprattutto nelle ore notturne l'area verrà chiusa attraverso l'installazione di una recinzione composta da rete metallica montata su appositi sostegni fissati a terra per l'accesso all'antenna presente nell'area sarà garantito attraverso un cancello carrabile in modo da potervi accedere con mezzi necessari per un'eventuale manutenzione. Il cancello rimarrà chiuso e le chiavi saranno affidate all'ufficio lavori pubblici del Comune di Montale. Visto che da quanto riportato nella relazione appare chiaro che tale area verrà chiusa e che sarà consentita solo la possibilità di potere accedere all'antenna presente nell'area e che la chiave sarà gestita dall'ufficio lavori pubblici senza nessun riferimento alla possibilità di poter continuare ad usare tale area come parcheggio e dare l'area risorse per i Tir in attesa di poter caricare o scaricare nell'adiacente area industriale, ricordate l'Assessore Guazzini nel corso del Consiglio comunale rispondendo alle due interpellanze presentate dai gruppi di Opposizione in merito alle motivazioni che hanno portato alla decisione di recintare il parcheggio di Via Guido Rossa ha dichiarato tra l'altro che tale recinzione è stata installata per evitare che i rifiuti fossero scaricati nel perimetro adiacente alla cassa di espansione o direttamente dentro di essa e che attualmente non si può affermare che il parcheggio è chiuso in quanto in attesa di verificare se i regolamenti comunali lo permettono. Non è stato ancora installato nessun cancello ma se i regolamenti comunali lo permettono l'Amministrazione ha intenzione di chiudere l'area e di dare accesso alle ditte che lo richiedono, altrimenti si lascia come adesso con la recinzione ma senza chiusure lasciando l'accesso anche alle domande relative alla modalità di gestione della chiamate di accesso. L'Assessore ha dichiarato che al momento l'Amministrazione non può dire cosa deciderà in merito perché adesso non c'è il cancello e quindi il parcheggio non è chiuso, che per evitare di scaricare i rifiuti nella cassa di espansione sarebbe recintato il lato nord della cassa di espansione, che recintare un'area senza mettere un cancello è come non recintarla, che prima di decidere di recintare l'intero parcheggio pubblico sarebbe stato utile verificare se i regolamenti comunali avessero permesso di chiuderlo. Evidenziato in particolare che quanto dichiarato dall'Assessore Guazzini è in palese contrasto in quanto riportato in modo più preciso e più attendibile dalla relazione relativa a tale progetto dalla quale sembra che l'area non potrà essere più usata come parcheggio, accertato che la porzione del parcheggio attualmente esistente pari a 40 metri quadri sono stati ceduti in comodato gratuito per 20 anni alla scadenza dei quali prorogabili per ulteriori venti alla società Open Fiber S.p.A. e che il concessionario selezionato tra Infratel S.p.A. per la progettazione, costruzione gestione manutenzione di una struttura passiva a banda ultra larga di proprietà pubblica le varie Regioni, tra cui la Toscana, che in tale area sono attualmente in corso dei lavori per la realizzazione di un locale tecnico all'interno del quale verrà noleggiata struttura per il recupero di apparati con lo sviluppo dell'infrastruttura di rete riguardo il progetto sopra indicato con facoltà di realizzare successivi, se necessari, adeguamenti a tale locale tecnico quali apparati di trasmissione, antenne, parabole e apparecchiature radio per la diffusione di segnali di telecomunicazione e comunicazione. Alla luce di quanto esposto interpelliamo il signor Sindaco per sapere se la recinzione del parcheggio è conseguente alla concessione in comodato gratuito di una porzione dello stesso per l'installazione in un prefabbricato e opere annesso atto ad ospitare i telai ottici per la terminazione delle fibre e degli apparati attivi a servizio per l'infrastruttura e per la banda ultra larga di proprietà pubblica, come riportato nella richiesta di realizzazione per la realizzazione di tale sito fatta al Comune di Montale Open Fiber, a seguito della recinzione i Tir potranno continuare a sostare in tale area? In tal caso come sarà gestita la chiave per l'accesso visto che essa è affidata all'ufficio lavori pubblici? Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Prego, Consigliera Innocenti per la presentazione dell'interpellanza ad oggetto "parcheggio di Via Croce Rossa, stazione, ulteriori chiarimenti". Prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Grazie mille. Comunque è già stato molto detto nell'interpellanza di chi mi ha preceduto e mi limito a leggerla. "Preso atto dell'interpellanza presentata da questo gruppo consiliare in data 2 ottobre 2020 in cui si chiedevano informazioni circa la chiusura del parcheggio di Via Coppi e della risposta fornita dall'Assessore Guazzini concepita in questi termini "intanto dobbiamo precisare una cosa, che la chiusura

del parcheggio è una notizia falsa nel senso che non è chiuso il parcheggio, il parcheggio ad oggi è solo recintato nella sua perimetria e lasciato lo spazio e il servizio, come sempre il nostro... nella cassa di laminazione". L'altra motivazione è chiaramente meno accessibile, diciamo, almeno alla visibilità degli occhi anche se attualmente c'è l'accesso nel frattempo stiamo valutando la possibilità di chiuderlo con un cancello e dare l'accesso alle ditte che ne faranno richiesta. Chiaramente questa è una soluzione, se permesso da quelli che sono i regolamenti comunali perché se non lo è lo lasciamo così come è, e cioè intanto diamo comunque questo passaggio ulteriore che, secondo noi, è già qualcosa in più considerato che dalla risposta fornita dall'interpellanza in modo cumulativo con quella presentata dal gruppo consiliare Centro Destra per Montale si evince che la decisione di recintare il parcheggio sarebbe motivata esclusivamente dalla... Dato atto di quanto recentemente apparso sulla stampa in cui si segnala l'esistenza di una determina, 231 del 22 aprile 2020, da cui si evince che il parcheggio sarebbe stato recintato e l'accesso consentito solo per manutenzione, che una porzione di detto parcheggio è stata concessa in comodato gratuito... si richiede all'Assessore ai lavori pubblici se esiste una connessione tra la chiusura del parcheggio e una concessione in comodato gratuito di una porzione dello stesso, se i regolamenti di cui parlava l'Assessore sono stati messi a punto o meno, come verrà gestita l'area e se la stessa verrà in parte adibita a parcheggio". Grazie mille.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Segretaria, le faccio presente che si è appena connessa anche la Consigliera Gorgeri. Buonasera. L'Assessore Guazzini può rispondere. Prego...

ASSESSORE GUAZZINI: Buonasera a tutti. Allora, in risposta all'interpellanza in oggetto non esiste nessuna connessione tra la chiusura del parcheggio e la concessione di Open Fiber perché la parziale chiusura, come detto nel precedente Consiglio comunale, deve servire da deterrente per l'abbandono dei rifiuti in tale zona. La chiusura attuale che potete vedere con rete arancione è dovuta alla concessione di tale area a una ditta da noi incaricata che sta eseguendo lavori sul nostro territorio la quale sfrutta e sfrutterà quello spazio per deposito materiale e mezzi. Attualmente non abbiamo ancora regolamentato il parcheggio che rimarrà tale. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, con ordine. Prima il Consigliere Vannucci, prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Allora, nel Consiglio del 2 ottobre, Assessore Guazzini, ha dichiarato tra i tanti motivi che, diciamo, la chiave quale sarà... Questo è il verbale del Consiglio: "quali saranno le modalità di gestione delle chiavi se l'accesso va prenotato o meno?" E lui: "non c'è nessun cancello, non c'è da prenotare nulla, non c'è da dare chiavi a nessuno sicché non posso rispondere ad una cosa che non è, diciamo, attualmente esistente". Questo nel consiglio del 2 ottobre quando noi gli abbiamo chiesto le motivazioni della chiusura di questo parcheggio quando all'epoca, il 2 ottobre, non erano iniziati i lavori per l'installazione della banda ultra larga. Poi noi però siamo andati a rivedere un po' indietro dove abbiamo visto l'inizio dei lavori e abbiamo trovato una delibera di Giunta datata 15 novembre del 2019 dove alla voce "delibera" c'è scritto "si concede alla Open Fiber come sopra indicata e per le motivazioni illustrate in narrativa un comodato d'uso per venti anni" e quindi già a novembre l'Assessore Guazzini sapeva che quell'area sarebbe stata interessata da questi lavori. Il fatto che i lavori, la recinzione sia stata messa 15 - 20 giorni un mese prima all'inizio dei lavori della banda ultra larga, diciamo, ci ha fatto un po' pensare che in Consiglio comunale non ci abbia detto, diciamo, quella che era la verità. Perché se da novembre c'era già una delibera di Giunta dell'anno precedente l'Assessore doveva saperlo. In effetti né i progetti di completamento per i lavori di asfaltatura di rifacimento datata 17 aprile 2020, né la relazione tecnica dell'ingegner Adilardi... "Parcheggio di via Guido Rossa, l'area verrà chiusa - io leggo solo le parti che ci interessano - attraverso l'installazione di una recinzione composta da rete metallica montata su appositi sostegni fissati a terra. L'accesso all'antenna presente nell'area sarà garantito attraverso un cancello carrabile in modo da potervi accedere con i mezzi necessari per un'eventuale manutenzione. Il cancello resterà chiuso e le chiavi saranno affidate all'ufficio lavori pubblici". Questo dalla delibera di Giunta di novembre. Siamo al 17 di aprile nella redazione dell'ingegner Adilardi. Andando oltre il 7 di febbraio nel frattempo la Open Fiber ha fatto una richiesta per l'inizio dei lavori, quindi 7 febbraio. Il Consiglio comunale era il 2 di ottobre e quindi l'Assessore Guazzini sapeva che sarebbero iniziati i lavori perché c'è l'autorizzazione ai lavori, che è questa, del Comune di Montale che è firmata dall'ingegner Aghilardi e che è datata 20 di febbraio. Quindi dalla richiesta del 7 febbraio il 20 febbraio il Comune di Montale aveva già risposto e Vi leggo la risposta: "comunicazione. In seguito alle vostre richieste pervenute con riferimento alla vostra istanza di autorizzazione ricevuta il 7 - 2 al nostro protocollo numero..., sentito il parere del servizio 4B urbanistica edilizia, si rilascia l'autorizzazione delle condizioni sotto specificate. Si prescrive..."

PRESIDENTE: Mi scusi, ora... non per bloccarla, mi perdoni, però l'interpellanza ha una sua forma specifica. Quindi...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Lo so però io ritengo doveroso... Mi scusi, Presidente.

PRESIDENTE: Mi dica.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Siccome la cosa diciamo è piuttosto grave perché un Assessore non si può permettere di venire in Consiglio comunale e di rispondere a un'interpellanza in una maniera errata io devo spiegare i fatti come sono accaduti. Ho terminato comunque, non si preoccupi. La risposta è questa: "l'autorizzazione alle condizioni sotto specificate. Si prescrive che l'armadio dovrà essere collocato a non più di due metri di distanza dalla recinzione e l'attuale antenna sullo stesso parcheggio in modo da minimizzare lo spazio occupato". Questa è datata 2 febbraio, due settimane dopo la richiesta dell'Open Fiber, quindi è chiaro che l'Assessore Guazzini sapeva benissimo il perché era stato chiuso il parcheggio, che i lavori sarebbero iniziati e tutto. Mi chiedo perché non sia venuto in Consiglio comunale il 2 ottobre a raccontare a ben due gruppi consiliari quella che era semplicemente la verità da raccontare, che il parcheggio verrà chiuso definitivamente perché ci saranno queste strutture e perché è una scelta di questa Amministrazione chiudere e recintare tutto il parcheggio. Ecco, questa è una domanda che io perlomeno mi faccio perché se un gruppo consiliare fa un'interpellanza ci si aspetta che l'Amministrazione dia risposte, diciamo, veritiere e non che si campi dell'equivoco, ecco. Grazie.

PRESIDENTE: Fatto sta io capisco che la sua... la sua sia anche un'interpretazione politica e abbia necessariamente fatto un intervento come, appunto, le è possibile fare, però la forma... Io l'ho fatta parlare ma la forma cioè non è corretta. Avrebbe dovuto parlare prima. Insomma, vedo che qualcosa di cui lei ora ha parlato dopo era già inserito all'interno del corpo dell'interpellanza. Ora però farò intervenire l'Assessore Guazzini, se vorrà. Fatto sta che l'interpellanza è noto a tutti i Consiglieri come si vada a svolgere, come si porti avanti e quindi prima c'è l'interpellante e poi la risposta e poi l'interpellante si dichiara soddisfatto o meno. Quindi anche per correttezza verso anche i propri colleghi, al di là di qualsiasi forma di quelli che poi sono gli interventi. Mi scusi, Consigliere Innocenti, faccio intervenire prima l'Assessore, è suo diritto a questo punto e poi senza alcun tipo di replica perché si sfora già così rispetto alla forma dell'interpellanza stessa. Prego, Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Allora, io devo dire sinceramente rimango un po' forse allibito perché devo dire la verità. Cioè, io sono una persona che cerca veramente di dare sempre spiegazioni in merito delle cose e anche in maniera veramente più limpida possibile. Quello che ha detto il Consigliere Vannucci è una cosa che non c'entra nulla perché sono due cose completamente diverse, una è una recinzione di un parcheggio per uno scopo che è quello che ho già ribadito nel Consiglio precedente e ribadisco stasera che era quello per evitare che questi rifiuti in qualche maniera continuassero a essere buttati in quella zona. Questa è la nostra interpretazione. Poi Open Fiber ha un altro percorso che ha fatto. Le sue richieste è stato accettato dall'Amministrazione di mettere questo... di cedere questo spazio di quaranta metri quadri in quel parcheggio ma sono quaranta metri quadri e fine lì. Non c'è altro, ecco. Tutto questo arzigogolare di discorsi che io non ho detto... Non c'entrava nulla Open Fiber nella richiesta precedente vostra, io ho risposto perché il parcheggio era stato recintato e ho dato la risposta, quella vera. L'Open Fiber era un'altra cosa e quindi non l'ho neanche commentato perché non lo avete commentato voi e non avevo motivo di andare a pensarci. Non ci ho veramente pensato, devo dire la verità, con tutta onestà non ho pensato di tirare fuori Open Fiber perché non c'entrava nulla nell'interpellanza e nostro intento era un altro e non quello, quello di recintare per evitare che questi rifiuti continuassero a essere abbandonati in quella zona lì. Questo è quanto. Non è stato ancora chiuso, l'ho detto e ribadito perché non è stato chiuso in questo momento. Se lo avete visto chiuso è perché c'è un cantiere che è per una ditta a cui noi abbiamo dato appalto sul territorio dei lavori e gli serve per poggiare materiale e mezzi. Punto, fine. Non vedo altri discorsi, altre cose sinceramente. Boh, va beh... Bene, io ho concluso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Innocenti per la replica alla sua interpellanza.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Sarò brevissima. Open Fiber, come dichiarato ora dall'Assessore... (interruzione del segnale) rimane per me una domanda... Appurato che Open Fiber non c'entra e quello che ha dichiarato l'Assessore mi rimane, Assessore Guazzini, una domanda in sospeso e forse le è sfuggita. L'altra volta aveva parlato di regolamento per l'accesso al parcheggio e quindi lei adesso introduce un elemento nuovo che è quello della ditta ma è tutto plausibile, per carità, della ditta che utilizza lo spazio, eccetera, eccetera, e quindi è momentaneamente chiuso. Però, appunto, per regolamentare lei aveva parlato di regolamenti da fare, eccetera, eccetera. Quello che veniva richiesto da noi è se i regolamenti di cui parlava l'Assessore sono stati messi a punto o meno. Non so se non... cioè, a questa domanda ci è passato sopra. Il resto ho capito. Ha ribadito che è per la questione rifiuti ma questa questione dei regolamenti mi sembra fondamentale a questo punto anche per capire chi ne può usufruire, quando, perché, eccetera, eccetera. Mi manca un pezzo in questa risposta e da questa mancanza di pezzo io sono parzialmente soddisfatta. Il resto ho capito però mi manca e questo è fondamentale capire. Tutto qui.

PRESIDENTE: Se l'Assessore vuole integrare... Prego...

ASSESSORE GUAZZINI: Sì, grazie. Ho risposto da ultimo quando ho detto che attualmente non abbiamo ancora regolamentato il parcheggio. Ho risposto così nel finale, ho detto che ancora non abbiamo regolamento e di conseguenza non sappiamo dire se si fanno in un modo o in un altro. Ho detto che non abbiamo ancora messo a punto il regolamento. Mi sembrava... L'ho letta, sicché l'ho qui davanti la risposta e mi ero preparato. Penso che anche nella registrazione si sentirà, comunque può essere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Chiederei ai gruppi come si ritengono per il verbale, soddisfatti o meno. Prego, Consigliera Innocenti. Lei mi pare avesse...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Ho detto parzialmente soddisfatta. Comunque mi era sfuggita probabilmente, risentirò la registrazione ma non è questo il problema. Va bene, parzialmente soddisfatta.

PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Vannucci, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Totalmente insoddisfatto.

PRESIDENTE: Bene. Grazie. Allora, torniamo all'ordine del giorno. Come ha scritto anche la Consigliera Innocenti per motivi di lavoro dovrà abbandonare la seduta per le 19,30 e quindi per cortesia faccio discutere subito l'interpellanza numero 7 presentata dal suo gruppo in modo tale che se le altre due poi dovessero sfiorare con i tempi lei ha la possibilità di discutere il suo punto. Dunque discutiamo adesso la 7 per poi riprendere successivamente la 5 e la 6 con un'interpellanza ad oggetto "manutenzione dei marciapiedi". Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Va bene. Grazie. Mi scuso con tutti con il gruppo Centro Destra per Montale di cui sto prendendo il posto mio malgrado. Purtroppo però è una cosa di oggi e veramente mi scuso per questa mia assenza. Tra l'altro questo mi consente anche di scusarmi per l'assenza alle Commissioni però, come dicevo alla Presidente del Consiglio, sono tempi difficili. Io faccio parte della task force contro il corona virus, ci sono delle gravi emergenze per cui siamo sempre reperibili e questo è un momento delicato. Mi scuso veramente per questo mio abbandono ma anche per questo passare avanti, insomma, all'altro gruppo consiliare. Vado a leggere l'interpellanza avente ad oggetto "manutenzione marciapiedi". "Preso atto delle segnalazioni giunte a questo gruppo consiliare in merito alla manutenzione di alcuni marciapiedi di questo paese che risultano non solo..." (La Consigliera dà lettura del documento allegato agli atti del Consiglio). Questa interpellanza ha avuto, come dire, origine da alcuni colloqui, anzi da alcuni contatti adeguati a questo gruppo consiliare in cui ponevano proprio la questione delle manutenzioni di alcuni marciapiedi molto probabilmente, non tutti, ci mancherebbe, però di alcuni marciapiedi in cui non solo la questione del manto ma anche del verde che ingombra il marciapiede finisce o comunque rende molto difficile la viabilità sugli stessi e per queste persone insomma da cui è arrivato il contatto, diciamo così, giustamente è un problema sentito fortissimamente anche perché spesso si tratta di persone, ci dicevano, con scarsa mobilità o comunque con problemi motori per cui per camminare in sicurezza in certe zone del paese è rigorosamente necessario, è sempre necessario ma è assolutamente necessario, usufruire dei marciapiedi ma spesso questo diventa difficoltoso. Quindi, giusto per chiarire, e quindi per capire come è la situazione da questo punto di vista se ci sono in programma delle manutenzioni ordinarie o straordinarie e di che tipo, se queste manutenzioni sono previste, ecco. Grazie mille.

PRESIDENTE: Grazie. Prego, Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Grazie. Allora, vista l'interpellanza siamo a dare alcune informazioni in merito. Per quanto riguarda i marciapiedi manutenzione straordinaria e taglio erba da quando abbiamo iniziato il nostro mandato è stato messo in programma due tagli annui di quasi tutte le vie del nostro paese con taglio e spazzamento straordinario. In più tutti gli anni facciamo ordinanze e solleciti ai privati per sfalcio e ripulitura del proprio verde. In questo periodo avete visto sul nostro territori ditte di giardinaggio, ditte per il taglio di piante a basso e alto fusto, ditte di sbanchinatura e affossamento di cigli stradali. Tutto questo per dire che sicuramente si può fare di più e meno, ci mancherebbe, ma come potete immaginare ci vogliono tante risorse in più e comunque in questi anni abbiamo cercato di aumentarle. Per quanto riguarda invece la manutenzione del manto dei marciapiedi siamo consapevoli che il nostro paese ha un estremo bisogno di un intervento straordinario e di conseguenza il nostro intento sarà quello di reperire risorse per andare in questa direzione chiaramente per quanto riguarda l'ordinario non dico tutti i giorni ma abbastanza frequentemente cerchiamo di tamponare con la nostra ditta ma, come dice la parola stessa "tamponare" è solo una cosa provvisoria. Allora, ripetendomi dico che il nostro paese ha necessariamente bisogno di sistemare questi marciapiedi e noi faremo il possibile per fare questa manutenzione straordinaria per dare un decoro migliore insieme alle tante anche strade che abbiamo in questi anni sistemato. Questo, ho fatto anche per dare un'informazione. Voglio ringraziare anche la Consigliera Innocenti perché se vengono da parte dei cittadini, insomma, delle informazioni da portare all'Amministrazione è giusto che noi ne

prendiamo carico e cerchiamo di dare risposte. Sicché ringrazio nuovamente. Niente, questo è quanto, la risposta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, consigliera Innocenti, per la replica.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Va bene. Assessore, senta, questa interpellanza non era per sentirmi dire o sentirci dire come gruppo consiliare "lo facciamo domani" perché siamo coscienti delle varie problematiche, era per sensibilizzare e per far presente che questo è un problema molto sentito purtroppo e che è un problema che ha in qualche modo una priorità perché è una questione di sicurezza, semplicemente questo, e perché va a ledere la situazione dei marciapiedi, appunto, ma anche questa questione delle piante. Capisce? Non solo pubbliche ma anche private, che va a ledere proprio il diritto alla mobilità e da questo punto di vista è fondamentale che l'Amministrazione se ne occupi in maniera il più veloce possibile. Quindi, ripeto, è un problema molto molto sentito nella cittadinanza soprattutto dalle persone con scarsa mobilità e quindi siamo sempre più persone anziane e quindi... eccetera, eccetera. Va bene, niente, era un modo per sensibilizzare e quindi fundamentalmente la prendo in parola nel senso che questa dovrebbe essere una delle priorità prossime sia dal punto di vista... spero che siano delle vostre priorità dal punto di vista sia ordinario che straordinario soprattutto, ripeto e chiudo, Presidente, dal punto di vista anche del verde privato, verde privato che purtroppo anche quello costituisce oggetto di ingombro. Sì, soddisfatta.

PRESIDENTE: Grazie mille, Consigliera. Dunque, continuiamo con l'ordine del giorno riprendendo i punti indietro, quindi con il punto 5 "interpellanza presentata dal gruppo Centro Destra per Montale reddito di cittadinanza, istituzione progetto di pubblica utilità". Lo presenta la Consigliera Meoni. Prego...

CONSIGLIERE MEONI: Grazie, Presidente. Premesso che sulla Gazzetta Ufficiale numero 5 dell'8 gennaio 2020 è stato pubblicato il decreto attuativo del Ministero del lavoro numero 149 del 22 ottobre 2012, che all'articolo 2 dello stesso prevede l'istituzione dei PUC, progetti di pubblica utilità a livello comunale nel quale impiegare i titolari del reddito di cittadinanza perlomeno otto ore settimanali elevabili a sedici in lavori socialmente utili, che successivamente alla pubblicazione del decreto sono stati emanati tutti i provvedimenti attuativi per dar vita a questo importante strumento, che i PUC oltre a un obbligo per il percettore del reddito di cittadinanza rappresentano per lui soprattutto un'opportunità di inclusione nel mondo del lavoro e di crescita professionale, nonché un indubbio vantaggio per tutta la collettività, che i progetti devono essere strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario e delle sue propensioni professionali le quali devono emergere nel corso dei colloqui sostenuti presso il centro dell'impiego o presso il servizio sociale del Comune, che i progetti riguardano diversi ambiti utili alla collettività quali quello culturale, tutela dei beni sociali, formativo artistico e ambientale, considerato che dopo la sospensione bimestrale degli obblighi connessi al reddito di cittadinanza avvenuta a marzo 2020 in conseguenza al Covid 19 i PUC sono nuovamente funzionanti e attualmente sono utilizzati da molti Comuni, valutato che è sicuramente auspicabile e importante tenuto conto della situazione di emergenza in cui stiamo vivendo all'interno del nostro Comune, per tutte le motivazioni espresse nella premessa, tutto ciò esposto, si chiede al Sindaco e alla Giunta quanti sono a livello comunale i titolari del reddito di cittadinanza e tra questi quanti sono i soggetti che, avendo i requisiti previsti dal sopra menzionato decreto ministeriale, potrebbero essere impiegati nei progetti di pubblica utilità, se siano già stati studiati i progetti di pubblica utilità per l'impiego dei medesimi. In caso di risposta affermativa alla precedente domanda in quali ambiti andrebbero a prestare la propria opera, in caso invece di risposta negativa alla domanda 2 i motivi per i quali non sono stati ancora studiati i PUC e la tempistica futura in cui si prevede realizzarli data l'importanza di questi progetti sia per il singolo che per la collettività. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera. Risponde l'Assessore Neri. Prego, Assessore.

ASSESSORE NERI: Buonasera a tutti e grazie alla Consigliera Meoni per darmi l'opportunità di poter spiegare, appunto, come mai ancora non sono, diciamo, operativi questi PUC. Allora, ad oggi nel Comune di Montale abbiamo i casi con beneficio attivo e presenti sul Gepi. Il Gepi è la gestione, i patti sociali sono dodici. Allora, sono già passati diciotto mesi dalle prime assegnazioni e quindi i casi totali complessi anche quelli che sono già decaduti erano ventitre. Fra i beneficiari c'è la parte che stipula il contratto, scusate, che fa la stipula per il patto del lavoro con il centro dell'impiego e che stipula anche il patto parasociale., In base all'articolo 3 spetta al Comune operare gli abbinamenti tra i posti disponibili ai progetti e i beneficiari di reddito di cittadinanza. Le risorse per la realizzazione dei PUC sono state assegnate alla Società della salute e nel mese di luglio c'è stato infatti un primo incontro con tutti i funzionari dei Comuni della zona pistoiese per definire sulla base dei numeri beneficiari percettori del reddito di cittadinanza le misure di contrasto alla povertà, procedure e modalità di attuazione dei PUC. Ricependo così quelle che sono le indicazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 ottobre 2019. È stata poi, già Vi dico, espletata la gara per quanto riguarda da parte della società della salute per l'appalto

alle cooperative che avranno anche la funzione di potere dare l'indirizzo e di poter essere accanto alle persone che fanno, appunto, questo progetto. Allora, quindi tra l'altro la società della salute sta già predisponendo il contatto che sarà operativo, si prevede, entro i venti - trenta giorni. Il Comune così può attingere ai servizi previsti nella gara potendo dare così attenzione ai piani alti già deliberati. Poi devo specificare che la Giunta, che la nostra Giunta, in data 27 luglio 2020 ha deliberato il progetto che consiste nella realizzazione di interventi di utilità sociali finalizzati al mantenimento delle aree verdi e delle aree verdi anche riqualificazione in parte delle aree urbane. Quindi con questo intento con questo progetto si intende anche sviluppare un'esperienza concreta nel settore ambientale e tutela dei beni comuni. Questo progetto naturalmente interessa alle aree cittadini e quindi le strade, i parchi, quelle che sono quelle piccole manutenzioni, quei piccoli accorgimenti, di cui il quotidiano ha bisogno per il decoro urbano andando quindi, così facendo, anche così a rendere le persone che operano partecipi di queste piccole opere per rendersi conto anche per far parte non solo per la socializzazione ma anche per dargli un senso di quello che è il verde e di quello che è poi anche il bene comune, acquisire più consapevolezza di quelli che sono il bene comune, farseli propri e sentirli proprio come suoi. Ora se volete vi posso anche elencare tutti quelli che sono i servizi menzionati nel progetto, comunque diciamo che sono le piccole opere di manutenzione e di cura del territorio, dal marciapiede ai parchi, allo svuotamento cestini, alla raccolta rifiuti che regolarmente vengono lasciati dalle automobili per le strade e quindi anche magari piccoli decespugliamenti. Termino qui e ho concluso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, Consigliera Meoni.

CONSIGLIERE MEONI: Niente, ringrazio l'Assessore Neri per la risposta esauriente e dettagliata e mi ritengo soddisfatta. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Concludiamo le interpellanze con la numero 6 presentata dal gruppo Centro Destra per Montale ad oggetto "scuola e famiglia ai tempi del Covid 19". La presenta il Consigliere Bandinelli. Prego...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Passo alla lettura dell'interpellanza. "Premesso che tra le direttive emanate dal DL 8 settembre 2020 sulla riapertura delle scuole c'è anche quella che prevede che al manifestarsi alcuni sintomi come raffreddore, tosse, mal di gola e così via l'alunno non potrà presentarsi a scuola e dovrà rimanere pertanto presso il proprio domicilio fino alla scomparsa di detti sintomi..."

Il Consigliere legge il testo allegato agli atti del Consiglio.

Questa è un'interpellanza scritta qualche giorno fa e di conseguenza risentiva anche dell'incremento di casi da Covid 19, è comunque sempre attuale perché poi siamo sempre in zona rossa anche se le ultime notizie sembra vogliano passarci in zona arancione, si è stabilizzata un po' la curva e queste sono sicuramente cose positive. Ecco, un aiuto alle famiglie secondo me deve essere previsto e per questo chiediamo al Sindaco o alla Giunta spiegazioni in tal senso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Risponde l'Assessore Pierucci. Prego, Assessore.

ASSESSORE PIERUCCI: Grazie, Presidente. Buonasera. Da quando è scoppiata l'epidemia di Covid l'Amministrazione comunale ovviamente a maggior ragione si è messa a disposizione della scuola e delle famiglie per fornire sostegno, aiuto e per risolvere tutte le problematiche che purtroppo questo virus ha prodotto e lo ha fatto praticamente muovendosi su due piani e quindi da un lato con un costante contatto con il dirigente della scuola per capire anche se attraverso di lui ci sono problematiche per cui le famiglie non esprimono direttamente al preside in modo che anche loro potessero poi intervenire per risolverle e dall'altro un costante diretto contatto, direi, con le famiglie. Io personalmente ho dato disposizione agli uffici se qualche genitore mi cerca per chiedere soluzioni a problemi di dare tranquillamente anche il mio numero di cellulare ed infatti in quest'ultimo periodo ho avuto diversi contatti con le famiglie diretti per cercare con loro di percepire i problemi e poi di risolverli. Per quanto riguarda la questione poi espressa qui se ho capito bene si parla di, come dire, dare un sostegno alle famiglie che hanno i ragazzi piccoli in quarantena. Ecco, questo, diciamo, è un problema sinceramente di non facile soluzione. Io mi sono anche confrontato con altri Assessori dei Comuni limitrofi per capire se c'è modo per muoversi anche perché se i bimbi sono in quarantena e i genitori per motivi di lavoro magari non possono stare a casa, i nonni per motivi di fragilità, come dire, non possono quindi accudirli, chi sta con i bambini? Questo sinceramente pone un problema anche notevole dal punto di vista sanitario perché se mando una persona esterna poi c'è anche qualche pericolo di contaminazione. Quindi, ecco, sicuramente in questa situazione...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Scusi, Assessore, un chiarimento. Non vorrei che... Non sto parlando dei ragazzi che sono in quarantena, sto parlando, sì, delle persone che sono in quarantena ma che non hanno sviluppato comunque il Covid, cioè delle classi intere che sono praticamente a casa perché magari si è manifestato un caso di Covid.



ASSESSORE PIERUCCI: Sì. Però bisogna, scusi Consigliere, accertare se questa manifestazione è o non è Covid. Quando uno è in quarantena potenzialmente potrebbe avere contratto il Covid anche con un raffreddore o una tosse che magari tante volte dal banale... ma tante volte invece... Se ho capito bene, chiarisco bene, in questa interpellanza se c'è un bambino piccolo costretto a rimanere a casa per questi motivi, per un raffreddore, speriamo tutti non lo abbia ma potrebbe anche averlo. Allora in questo caso è difficile prospettare una soluzione che stia... cioè chi sta con il bambino perché i genitori... La cosa migliore, è evidente, che il genitore, diciamo, possa usufruire di tutte le agevolazioni che giustamente ci sono in questo periodo per stare vicino al bambino. Questa è la soluzione in questo caso ideale perché sennò altrimenti diventa poi un problema proprio sanitario dover mandare anche altre persone, eccetera. Poi comunque io mi sono informato anche stamani dal dirigente scolastico. Ora per fortuna non c'è nessuna classe in quarantena e mi sembra un dato positivo ma non è detto che la cosa sia così, mi auguro che lo sia, in futuro e le classi sono tutte a scuola. L'altra questione, ecco, semmai la didattica a distanza c'è un problema di avere i device, tutti gli strumenti adeguati per seguire la didattica a distanza e il dirigente mi ha detto i ragazzi sono tutti a posto. Questo è un punto fermo, altrimenti saremmo intervenuti noi per fornire i sussidi ai ragazzi per la didattica a distanza. Proprio in questi giorni stiamo parlando con il Presidente di un'associazione che mette a disposizione dei ragazzi della scuola un test di quelli rapidi che ora si sviluppano. Questa è una situazione molto in divenire e quindi anche se i genitori sono d'accordo nel caso in cui una classe viene messa in quarantena questa associazione invita i genitori a portare i ragazzi a fare un tampone rapido e così avremo intanto una prima risposta per capire se il bambino è negativo oppure no. Se è negativo magari l'attendibilità non potrà essere al 100% per cui si potrebbe affidare magari a un nonno, se è positivo si intraprende la via per approfondire la questione. Questo è lo stato attuale delle cose. Non so se il Consigliere Bandinelli ha in mente qualche proposta, ben venga, si discute più che volentieri, ci mancherebbe, che possa aiutare ancora maggiormente per le cose. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Prendo atto della spiegazione dell'assessore Pierucci e lo ringrazio della spiegazione. Mi dichiaro parzialmente soddisfatto perché per quanto riguarda la didattica a distanza sapevo che non ci dovevano essere grossi problemi, forse qui a Montale ci sono problemi di linea, ho visto, questo per esperienza con i miei figli che ci sono spesso disconnessioni eccetera ma quello non dipende sicuramente dal Comune. Per quanto riguarda invece l'altro aspetto sono contento che sia stato previsto questo nuovo sistema di tamponi veloci per potere sopperire a queste esigenze però anche l'Assessore Pierucci ha fatto il solito riferimento "l'affidiamo ai nonni". Secondo me sarebbe, poi ne possiamo parlare tranquillamente, sarebbe stato meglio prevedere anche un piano di natura alternativo quando i nonni o non possono o le famiglie e i genitori sono costretti a lavorare. Mi dichiaro parzialmente soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

ASSESSORE PIERUCCI: Scusi, Presidente, non so se mi è consentito però, se posso, diciamo, fare una piccola...

PRESIDENTE: Lei conosce il regolamento ma prego...

ASSESSORE PIERUCCI: Forse ci siamo capiti male, non ho detto, Consigliere Bandinelli, che vanno affidati ai nonni, ho detto "se il test è negativo c'è una certa sicurezza per cui potrebbero teoricamente essere affidati ai nonni ma altrimenti no". Non ho detto questo, ecco, volevo precisarlo, assolutamente, anzi... Però chiedevo a lei se aveva in mente una soluzione ma non l'ha data, quindi la cerchiamo sempre. Questo è quello che volevo precisare. Grazie.

PRESIDENTE: Va bene, Consigliere Bandinelli. Mi perdoni. Vi sentirete.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Ci sentiremo con l'Assessore, d'accordo. Prendo atto comunque della risposta.

PRESIDENTE: Continuiamo con il Consiglio. Vi richiamo all'ordine. Punto numero 8, andiamo con la variazione di bilancio di previsione, variazione al bilancio di previsione finanziario 2020 - 2022". Lo presenta l'Assessore al bilancio Manuele Logli. Prego, Assessore.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Riguardo al punto in questione spero di avere fornito spiegazioni analitiche anche in sede di commissione bilancio che si è svolta ieri l'altro. Si tratta di un atto complesso e spero di aver dato in quella sede già elementi utili rispetto a tutta una serie di questioni. Stasera nell'introduzione mi preme concentrarmi su cose a maggior valenza politica. Riguardo a questo credo che il primo elemento importante da tenere in debita considerazione sia la... (connessione disturbata a tratti) anche per dar conto al Consiglio di quanto approvato all'unanimità in una precedente seduta sia quanto viene portato questa sera nel capitolo relativo al bando

agevolazioni per imprese causa Covid 19 che ha visto un calcolo in bolletta in base alle richieste di agevolazioni per circa 20mila euro a fronte di una votazione e il capitolo che avevamo predisposto a seguito degli atti votati all'unanimità per andare incontro alle problematiche riscontrate in modo unanime per questi soggetti che avevano annotazioni pari a... circa dell'importo che verrà stanziato. Su questo ovviamente c'è un elemento di riflessione forte da fare e questa attività dà al Consiglio comunale stasera una serie di elementi di ripercussioni che devono essere discussi. In particolare l'Amministrazione si è impegnata a proporre nella variazione di stasera due interventi, uno è quello di quasi raddoppiare la dotazione del capitolo bando agevolazioni TARI rivolto alle famiglie. Passa da una quotazione storica degli ultimi anni di 13mila euro a 25mila euro ed inoltre viene aumentato il capitolo relativo ai contributi alla popolazione in stato di bisogno di 50mila euro. Questo andrà ovviamente ad affiancarsi alle risorse che (connessione pessima)... conoscenza e derivanti dall'ultimo intervento con i fondi per il... piano regolatore, quelli che sono il fondo alimentare e che per il nostro ente ammontano a circa 63mila euro. Questi sono elementi politici, a mio avviso, di rilievo che possono essere oggetto anche di una discussione utile per valutarne anche l'effetto di impatti e anche valutare le motivazioni che hanno determinato una scarsa adesione a un bando che era stato predisposto e a un intervento che era stato anche unanimemente condiviso da parte del Consiglio condividendone, appunto, le ragioni e le motivazioni che ne sottintendevano la necessità. Oltre a questo l'ulteriore elemento che io Vi sottolineo e che si ricollega strettamente al punto seguente all'ordine del giorno, ovvero che l'ente in questa variazione già dispone le risorse per intervenire a fronte della perdita che è stata rilevata da parte della società partecipata Spes e quindi trovate già nella variazione attualmente oggetto di discussione un accantonamento al fondo perdite società partecipate per 67.194,40euro. Quindi, ecco, mi preme intanto sottolineare questi aspetti sia per dare conto di un percorso amministrativo che ci ha visti coinvolti tutti nelle precedenti sedute di Consiglio comunale e anche per fornire un elemento di raccordo anche con temi che affronteremo a suo tempo.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Vi prego di prenotarvi in chat per gli interventi da parte dei gruppi. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Ringrazio l'Assessore per le spiegazioni che ha portato sia oggi sia in Commissione di bilancio l'altro giorno su questa variazione che, come ha definito lui, è sicuramente corposa e importante. Ci sono variazioni importanti, si fanno operazioni per aumentare dotazioni sul sociale, famiglie bisognose, asili nido e quindi sono tutte cose molto importanti. Scorrendola velocemente c'erano due cose che mi avevano un po' fatto pensare, diciamo così, mi avevano messo dei punti interrogativi, una prima l'ho risolta oggi telefonando alla dottoressa Paola Nanni per avere dei chiarimenti perché vi era una diminuzione di... ora non lo ritrovo qui ma una diminuzione sui 16-17mila euro per quanto riguarda il discorso di sicurezza in diminuzione, 16-17mila euro che dipende da un impegno di spesa non mantenuto nel 2020 per quanto riguarda l'acquisto del server che dovrebbe poi servire per il discorso della gestione delle telecamere, lettura delle targhe e così via. Oggi ho parlato con la Paola Nanni e mi ha assicurato che questo è un rinvio e non un cassamento di questi investimenti ma un semplice rinvio al 21 anche per motivi tecnici, è prevista una direttiva regionale. Per quanto riguarda poi il secondo punto era invece il discorso dello storno delle agevolazioni a favore delle imprese per quanto riguarda la TARI. Secondo me lì c'è qualcosa che non ha funzionato, come ha detto bene l'Assessore bisogna vedere tutti insieme che cosa è che non ha funzionato perché qui dalla lettura di questa operazione di bilancio sembra che le imprese siano ricche, che non abbiano bisogno di niente, che non abbiano avuto problemi di Covid e neppure problemi che derivano dal fermo del lock down. Non so che cosa sia successo, non so per quale ragione le imprese hanno lasciato sul piatto quasi 200mila euro di agevolazioni che potevano chiedere che giustamente in questo caso sono state poi riversate su altri capitoli. Quello che io chiedo è se in linea di principio una volta accertati i motivi per cui le imprese non hanno richiesto questa agevolazione sia possibile ridestinarlo nel prossimo bilancio alle imprese stesse, nuove agevolazioni, perché tutti i segnali che mi arrivano come professionista e tecnico sono che le imprese sono in difficoltà, sono che le imprese non sanno veramente come andare avanti e a questo punto rinunciare a questa agevolazione non riesco a trovare una spiegazione. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Fedi. Prego...

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Presidente. In parte quello che volevo dire io lo ha già detto il Consigliere Bandinelli. Per quanto riguarda quella riflessione richiesta anche dall'Assessore circa il problema dei 20mila euro di ristoro per le aziende rispetto ai 200 mila euro a disposizione innanzitutto probabilmente c'è da dire che il rapporto 20mila e 200mila è un po' esagerato, molto distante, perché i 200mila forse erano eccessivi anche, erano eccessivi forse anche rispetto alla percentuale perché sono andato a verificare, se non sbaglio, le utenze non domestiche avevano una TARI complessiva di 970mila euro e i 200mila euro messi a disposizione erano superiori al 20% rispetto ai 974mila euro. Sicché, ammesso che tutte le aziende avessero richiesto il 20% di contributo di riduzione la cifra necessaria sarebbe stata di circa 195mila euro. Da questo poi c'è da tener conto che anche tante aziende, tante, non so... sicuramente un 20 - 30% hanno continuato a lavorare anche in quel periodo. Poi la mia preoccupazione è anche un'altra che probabilmente non lo hanno richiesto forse perché non avevano nemmeno

pagato, c'è da verificare, le rate precedenti, precedenti al momento della scadenza del tempo per partecipare al bando non avevano pagato le rate precedenti. Per cui c'è da verificare anche questo fatto. Non lo so, non è un'accusa, né una constatazione, è soltanto un'ipotesi, ecco, soltanto per questo. Mentre riguardo a quei 77mila euro per il fatto della Spes per la parte a carico del Comune di Montale questa è una cosa preoccupante perché, anche come si legge sulla stampa, soltanto per... è stato causato in gran parte da una valutazione di un'area lì a Pistoia che aveva messo a bilancio quei 3 milioni e 300mila euro e l'ultima è stata svalutata di 1 milione e 700mila euro per cui c'è questo milione e 700mila euro che probabilmente ci sarà da ripianare, non lo so. Comunque per un Comune come Montale 77mila euro di addebito, diciamo, a suo carico per un buco di una società partecipata penso che siano una somma molto importante. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, ha chiesto la parola il Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Allora, io non ho verificato la modalità per la richiesta dell'abbassamento, per la riduzione della TARI a Montale come funzionava. Avendo la ditta a Prato ho provato oggi proprio a fare la procedura per accedere alla riduzione, al di là che poi se vado a regolamento non ne ho diritto perché, faccio anche un esempio mio, scusatemi, ma perché era un codice Ateco aperto ma con i clienti chiusi e quindi se io leggo e dico che ero un codice Ateco chiuso dico una menzogna ma sono aperto e non ho venduto un euro di roba. Al di là di questo la difficoltà a Prato è notevole, non so se a Montale c'è la stessa difficoltà per aderire alla riduzione. Inoltre io sono venuto a saperlo dall'associazione di categoria con una mail però diciamo la pubblicizzazione di questa cosa è stata abbastanza bassa. Questo anche a Montale, devo dire, non è che... c'è sul sito ma i cittadini purtroppo e le aziende sono state riaperte, hanno pensato a lavorare e magari hanno avuto meno tempo di andare a documentarsi sui siti. È venuto un articolo sul giornale ma condriuvato... cioè secondo me è dovuto a questo, perché vedere che su 200mila euro vengono richieste 17mila sicuramente non perché le aziende navighino nell'oro ma perché c'è proprio un qualcosa che non mi spiego. Per adesso ci ho rinunciato, poi dovrò telefonare al Comune di Prato, riproverò. Le difficoltà non sono poche e quindi le aziende molte volte alla fine dicono "mah, saranno cinquanta euro, alla fine perdo tre ore, è meglio che vada a lavorare e non mettermi a perdere, tra virgolette, tempo dietro a questo". Penso che sia successo un po' questo, ecco. Se poi l'Assessore ci può dare una delucidazione su come è stato il funzionamento a Montale, se è stata notata questa difficoltà nell'iscrizione... Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola l'Assessore Sandra Neri. Prego, Assessore.

ASSESSORE NERI: Era soltanto, diciamo, perché venisse posta all'attenzione a questo Consiglio come l'Amministrazione è stata attenta nella variazione di bilancio di 50mila euro che sono stati messi a disposizione della popolazione in stato di bisogno in questo periodo veramente problematico dal punto di vista sanitario ma problematico anche dal punto di vista economico sociale. Pertanto questa non credo sia una cosa così ovvia e scontata perché non siamo stati ad aspettare i cosiddetti ristori del Governo ma ci siamo adoperati affinché ci fossero già delle risorse abbastanza ingenti, diciamo, per il nostro territorio e comunque per i buoni spesa ci siamo già, tra l'altro, se avete visto la pagina Facebook, c'è già l'avviso anche per le attività commerciali che sono interessate e quindi saranno già attivi dalla prossima settimana. Questi si sommeranno naturalmente ai ristori del Governo e mi sembra sinceramente una manovra abbastanza, diciamo, virtuosa per un paese come Montale. Inoltre anche l'aumento di 20mila euro sulle agevolazioni sul bando TARI dà la possibilità a diverse famiglie di avere delle agevolazioni. Ecco, volevo condividere con tutto il Consiglio e mettere al corrente la cittadinanza di questo intervento che a me sembra un intervento buono. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ha chiesto la parola la capogruppo Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Come ha detto l'Assessore questa è sicuramente una variazione corposa che ha all'interno vari provvedimenti. Secondo me è importante, secondo noi è importante sottolineare tutto quello che riguarda l'attenzione particolare e come ha riportato anche ora l'Assessore Neri per quello che è il momento eccezionale che stiamo vivendo eventi eccezionali richiedono misure eccezionali, un'Amministrazione sta cercando e lo sta facendo con interventi come quelli che andiamo ad approvare stasera di andare incontro a quelle che sono le difficoltà delle imprese e questo è stato il caso delle agevolazioni TARI. Credo che le imprese comunque abbiano l'interesse a utilizzare queste agevolazioni, abbiano avuto l'interesse. Non credo più di tanto che sia stata una questione di assenza di pubblicità o di informazione sulla questione, credo che le riflessioni che ha fatto Fedi non siano del tutto fuori, sbagliate, ma possano andare nella strada giusta per capire perché la risposta è stata questa. Credo che sia importante in questa variazione quello che stiamo facendo per le famiglie sia per quanto riguarda il bando delle agevolazioni per la TARI, per le famiglie, sia per quanto riguarda, come diceva ora l'Assessore Neri, la somma che è stata stanziata per la popolazione in stato di bisogno per quanto riguarda i cosiddetti "buoni spesa" che non sono iniziative banali, sono il chiaro segno politico di una volontà di accogliere e aiutare la popolazione in un momento che è particolarmente gravoso per le famiglie e crediamo che sia un segno politico e concreto molto importante e quindi anche come gruppo di Maggioranza siamo contenti che come a suo

tempo venne votato all'unanimità le agevolazioni previste per le imprese per la TARI ci sia comunque apprezzamento negli interventi da parte delle Opposizioni per queste iniziative che l'Amministrazione sta portando avanti. C'è la questione della Spes che affronteremo dopo, credo, soprattutto quando parleremo del consolidato con questo accantonamento che viene fatto e credo che questa sia una questione molto complessa che richiede particolarmente l'intervento del Comune che ha la quota di maggioranza in questo caso, che è il Comune di Pistoia, e non è una questione semplice da gestire e faceva bene Fedi a ricordare la questione dell'area ex Ricciarelli che è uno dei problemi fondamentali che ci ritroviamo ora a scontare per la Spes. Detto questo credo che queste siano tutte iniziative all'interno della variazione che andiamo ad approvare che, appunto, dimostrano l'attenzione che l'Amministrazione sta avendo in questo momento di difficoltà e crediamo sia importante continuare su questa strada. Ho terminato per ora.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera. Sindaco, prego.

SINDACO: Solo su due aspetti, uno lo ha toccato la capogruppo Pippolini, il riferimento alla Spes. Mi sembra il 9 dicembre c'è l'assemblea Spes per cui saremo lì ad approvare un bilancio che il c.d.a. ha approvato. È chiaro, una situazione non semplice, non facile, che vede più aspetti da affrontare una delle cose che auguriamoci possa succedere perché poi questa ha una ricaduta successiva che questa area Ricciarelli che aveva un valore di 3 milioni e tre e che ora ha un valore, da un valore certificato siamo di fatto alla metà come valore nei piani urbanistici, possa trovare davvero un rivalutazione o un cambio di destinazione tale che possa avere un valore superiore. Credo che queste possano essere delle cose importanti ed è chiaro che questo spetta poi al Comune dove l'area Ricciarelli è situata. È chiaro che la Spes poi va vista anche strutturalmente dal punto di vista gestionale sotto tanti aspetti ed andare proprio a vedere anche il contratto di servizio se è un contratto di servizio che ha bisogno di cambiamento, oppure cioè va verificata a fondo quella che è la gestione di questa società. Sull'aspetto che anche noi siamo rimasti un po'... direi non ci siamo capacitati delle poche richieste di riduzione della TARI rispetto all'ammontare di 200mila euro approvato all'unanimità dal Consiglio comunale ora, per quanto riguarda la comunicazione i canali possibili come Amministrazione sono stati esercitati sia sui social ma sui giornali io tutte le volte che ho fatto la diretta ho rammentato tale possibilità di accesso alla riduzione della TARI, vediamo. È chiaro che non voglio entrare nel merito perché è difficile anche spiegare perché si verificano queste cose. Detto questo auguriamoci che il Governo con la finanziaria ma anche prima con i decreti che andrà ad emanare ci sia ancora una parte importante da destinare sia alle attività produttive ma anche direttamente ai Comuni per poter ristorare tutte quelle situazioni che causa covid o non hanno potuto lavorare, oppure hanno perduto lavoro. Ecco, questo mi sembra di coglierlo, lo diceva Bandinelli, vediamo anche nel bilancio di previsione che andremo... Poi il vice Sindaco sarà più puntuale su questo. Ribadisco alcune cose importanti. Lo ha già detto l'Assessore al sociale, lo ha ripetuto la capogruppo, credo che con questa variazione si diano risposte davvero a tante famiglie che in questo momento purtroppo dal punto di vista economico non se la passano bene.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Se ci sono altri interventi... Direi di no. Passo quindi nuovamente la parola all'Assessore Logli per la replica. Prego, Assessore.

ASSESSORE LOGLI: Provo a ripercorrere i ragionamenti che sono stati fatti e che condivido per molti versi. Anzitutto sottolineo anch'io, ma perché non si tratta di un qualcosa di assolutamente scontato l'intervento che viene fatto a favore delle famiglie con questa variazione, inserire su due capitoli 50mila euro e 12mila euro in più con questa finalità penso sia un evento che possa essere valutato positivamente nell'impatto che avrà riuscendo a portare in questo modo a 25 mila euro il bando TARI e andando ad affiancare il fondo alimentare che ci è giunto nel frattempo con risorse che noi avevamo già inserito anche senza conoscere il quantitativo e se effettivamente sarebbe stato erogato a favore dei Comuni e quindi cui sarebbe stata riproposta quella (parola inc.). Quindi credo che questo potrà portare dei risultati di sostegno alla popolazione come giustamente sottolineavano diversi interventi prima di me e da ultimo il Sindaco. Per arrivare nel merito della questione più dibattuta, ovvero quella relativa al bando agevolazione TARI per le imprese colpite da Covid 19, nel mio ragionamento voglio partire da alcuni elementi tutti insieme nell'approvazione di queste misure, a differenza di molti altri Comuni anche vicini a noi, non abbiamo operato discriminanti nella tipologia di agevolazioni, né abbiamo inserito particolari requisiti. In particolare mi riferisco a requisiti di calo di fatturato, ad esempio, oppure eventuali discriminanti su eventuali pagamenti pregressi mancanti che potevano determinare differenti agevolazioni. In questo senso voglio indicare già il fatto che l'intervento che avevamo predisposto era un intervento che voleva riconoscere la gravità della situazione a prescindere anche da eventuali comportamenti precedenti ed andare a dare un sostegno immediato e giudicato necessario da parte di tutti. In termini di semplicità credo che la modalità individuata, ovvero quella di compilazione di una dichiarazione e l'unico obbligo relativo all'invio tramite Pec, fosse una modalità assolutamente accessibile da parte di tutti i potenziali soggetti beneficiari a maggior ragione con il sostegno delle associazioni di categoria o dei professionisti che nelle rispettive associazioni o rappresentanze erano stati avvertiti in più volte rispetto all'esistenza di questa opportunità. In particolare anche in tempi di comunicazione la notizia è apparsa sulla stampa due volte e dal nostro punto di vista anche la stessa esigenza di poter valutare eventuali forme agevolative

poteva essere un elemento anche che avrebbe determinato interesse sull'esistenza o meno di queste misure oltre alla campagna formativa che abbiamo fatto. Può darsi anche che gli elementi che citava Vannucci possano esserci stati all'interno di alcune aziende. Allo stesso tempo credo che la modalità di comunicazione che è stata messa in piedi dall'ente sia stata adeguata rispetto anche all'informativa che poteva essere data. Quindi, ecco, sulla semplicità di accesso e sulla comunicazione adeguata credo che non sono stati inseriti elementi disincentivanti, oppure che hanno impedito una comunicazione efficace. Rispetto poi a un punto fondamentale, ovvero chi beneficiava delle agevolazioni e il quantum, voglio sottolineare anche altri due aspetti che abbiamo condiviso, ovvero che il quantum delle agevolazioni era superiore al minimo regolatorio stabilito da Arera e anche rispetto alcuni noi abbiamo individuato chi era stato sottoposto a provvedimento di chiusura e su questo mi collego all'elemento che ho detto prima senza ulteriori elementi aggiunti. Colgo la richiesta che è arrivata da parte del Consigliere Bandinelli nel primo intervento di questa discussione dopo la presentazione e da parte mia ma da parte dell'Amministrazione, come già anticipato il Sindaco, manifesto di certo come già è avvenuto anche questo anno la possibilità di valutare insieme eventuali interventi per le imprese. Ovviamente sottolineo anche in questa fase come sia la Legge di bilancio in approvazione su una situazione di contesto assolutamente variabile e certamente una prevenzione in questa fase può determinare anche cambio di valutazione repentina anche in base alle risorse che saranno disponibili e anche ulteriore elemento, ovvero che questo anno parlando del fondo funzioni fondamentali che anche all'interno di un recente question time è stato ribadito come sia utilizzabile per misure di questo tipo ma allo stesso tempo anche interventi sulla stampa proprio degli ultimi giorni che sottolineano come in fase di certificazione che dovrà avvenire ad oggi entro il maggio del prossimo anno non sia per niente scontata una conferma delle risorse attualmente assegnate con questo fondo. Quindi, ecco, anche in termini di pianificazione questo è un ulteriore elemento che rende difficoltosa una programmazione e a maggior ragione anche una quantificazione di cosa e quanto sarà possibile fare il prossimo anno e cosa sarà necessario fare. Certamente, come abbiamo fatto questo anno ed abbiamo condiviso unanimemente di fare, la disponibilità ampia a valutare eventuali necessità future quindi ad ipotizzare misure analoghe o simili a quelle proposte nel bilancio di questo anno.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Per il secondo giro se ci sono interventi vi prego di scrivermi. Mi pare che non ce ne siano. Dunque se l'Assessore vuole ulteriormente intervenire... Passerei alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Vannucci per il Centro Destra per Montale.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Approfitto della dichiarazione di voto per fare la puntualizzazione al capogruppo Pippolini che prima ha richiamato il Comune di Pistoia essendo per la Spes il Comune, diciamo, capofila, diciamo il più grande, che gli attuali amministratori sono stati nominati nel marzo 2017 con la vecchia Giunta e che andranno ad essere rinnovati, come diceva il Sindaco, nell'assemblea del 9 di dicembre. Questo giusto per chiarimento e comunque, diciamo, visto quelli che sono gli intenti della variazione il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Pippolini per Montale Futura. Prego...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Sono costretta a rispondere al Consigliere Vannucci. Intendevo chiaramente, avendo il 43% a Pistoia, quella che è anche la volontà politica e la capacità di gestire la situazione che è altra cosa. Non davo responsabilità che chiaramente sono di questa Amministrazione. Detto questo noi chiaramente per quanto già detto prima, per quanto anche chiarito successivamente sia dal Sindaco che dall'Assessore Logli, dichiariamo voto favorevole per la variazione di bilancio.

PRESIDENTE: Chiedo dunque alla segretaria di fare l'appello per la votazione nominale. Prego...

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione nominale.

PRESIDENTE: Anche per l'immediata eseguibilità dell'atto essendo il voto passato con voto favorevole all'unanimità penso che sia da ritenersi assunta anche l'immediata eseguibilità. C'è da fare la votazione, Segretaria?

SEGRETARIO GENERALE: Sì, sì.

PRESIDENTE: Per alzata di mano, scusatemi. Favorevoli all'unanimità dell'atto?

SEGRETARIO GENERALE: Tutti, vedo tutte le mani alzate. Grazie.

PRESIDENTE: ... di bilancio consolidato anno 2019". Prego, Assessore.

ASSESSORE LOGLI: Sul punto in questione è già stato oggetto di parziale discussione all'interno della variazione e ovviamente i piani da distinguere sono due, un piano generale che è quello dell'atto in sé che è un atto che ha visto un rinvio dei termini di approvazione, infatti il decreto Legge 34/20 ha fatto slittare il termine di

approvazione al 30 novembre ed è stato provveduto da parte della Giunta con la delibera 98 del 21 agosto scorso a individuare l'area di consolidamento. È stata individuata nel consorzio Società della salute pistoiese in CIS S.p.A., Consiag servizi, Comuni ex... Spes S.p.A.... (connessione assente)... presenta un esercizio di circa 600mila euro. Lo stato patrimoniale consolidato fa emergere un patrimonio netto di circa 19milioni e 660mila euro. Questo in termini generali e in una veste che è stata anche discussa all'interno della commissione dello scorso venerdì, nello scorso mercoledì, scusate. Come all'interno della stessa Commissione si è iniziato ad approfondire il tema che poi è stato portato avanti anche nei punti precedenti riguardo all'elemento di maggiore criticità all'interno di questo bilancio consolidato, ovvero la situazione della Spes che determina una ricaduta sul consolidato stesso per l'ente e quindi sull'atto attualmente in discussione e quindi oltre che sul punto precedente però l'elemento che provoca assolutamente una maggiore riflessione non è solo il risultato negativo di 3milioni e 691mila euro che Spes rileva ma quella che è anche la ricaduta in termini strutturali di una situazione di questo tipo ovviamente può determinare per l'azienda stessa e le ricadute che ci sono per il nostro ente. Su questo ovviamente è necessario l'attenzione da parte di tutti, una discussione aperta e una capacità anche di capire come è stato sottolineato anche in più interventi precedenti quello che sarà l'effettivo impegno dell'ente nonostante una quota di partecipazione che è assolutamente minoritaria rispetto a casistiche che sono state presentate anche con esempi precedenti ma allo stesso tempo sono effetti e ricadute certamente non marginali su un bilancio come il nostro che devono essere tenute in debita considerazione. Quindi, ecco, gli elementi da portare a seguito anche di un atto di questo tipo sono un'attenzione rispetto all'andamento di questa azienda, al percorso che dovrà intraprendere e a quelle che saranno le ricadute sul bilancio prossimo e anche su quello ulteriormente a seguire. Questo ovviamente è un elemento che vedo è ormai maturo in termini di discussione all'interno del Consiglio che è stato oggetto anche di articoli di stampa nell'ultimo periodo. Credo che il Consiglio debba essere coinvolto anche nei mesi avvenire su quella che sarà la discussione in merito alle ricadute che per l'ente avrà l'andamento di questa azienda.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Per gli interventi Vi chiedo di prenotarvi in chat. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Due cose velocissime e basta. Le parole dell'Assessore Logli non sono state le più rassicuranti proprio per quanto riguarda il discorso della Spes. Il bilancio dal punto di vista formale sicuramente è corretto, è ben redatto, c'è il parere del revisore e quindi su questo niente da dire, il problema è che il bilancio non è soltanto forma ma è anche sostanza e al momento in cui sorgono queste criticità sorgono anche dei dubbi su quella che è la sostanza. Mi rendo conto che ci sono dei tempi e quindi dei tempi tecnici da rispettare però sarebbe opportuno vedere il bilancio dopo l'approvazione quando c'è, il 9 dicembre o il 7 dicembre, ora non ricordo, per vedere cosa emerge dall'assemblea dei soci in quella situazione in cui ci dovrebbe essere anche il rinnovo delle cariche sociali. Così come dei dubbi sul (parola inc.) del bilancio consolidato per colpa di una partecipata possono anche sorgere. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Prego, Sindaco.

SINDACO: Abbia pazienza, Presidente, riprendevo le parole del Consigliere Bandinelli, quelle poi di vedere il bilancio approvato dall'assemblea dei soci Spes ma io penso nel prossimo Consiglio comunale è chiaro che la Spes è una società dei Comuni che ha un valore sociale importantissimo. Credo che questa sia una verità assoluta, va guardato bene sotto tutti gli aspetti la società Spes ed è bene che ci sia anche una discussione franca, come diceva l'Assessore al bilancio. È chiaro che, per esempio, la valutazione della ex Ricciarelli è una valutazione che viene da anni quando forse anche il valore immobiliare era un valore diverso, poi è stata chiesta una certificazione, una perizia certificata e purtroppo il valore è quello che è. Sulla Spes proprio per la finalità della Spes come società per il contratto di servizi che ha la società Spes è giusto che ci sia un discorso approfondito su tutti i livelli a cominciare dai Consigli comunali. Sono perfettamente d'accordo, dal bilancio si deve trarre anche tutta la discussione chiara su quella che è la società Spes, le finalità, il contratto di servizi che credo ci siano anche dei punti da riguardare o da riaggiornare. Sono favorevole assolutamente a una discussione del Consiglio comunale sotto questo aspetto.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. A questo punto immagino non ci siano altri interventi. Prego, Assessore.

ASSESSORE LOGLI: Non posso aggiungere niente rispetto alla riflessione che mi ha preceduto da parte del Sindaco oltre alla necessità di un coinvolgimento e un'analisi profonda di tutti i fattori che hanno determinato questa situazione e agli strascichi che ci saranno in un prossimo futuro rispetto alle soluzioni necessarie che dovranno essere messe in campo per fronteggiare questa situazione tenendo ben presente l'impatto sociale della società di cui stiamo parlando. Qui si sommano, penso, gli elementi essenziali che ci accomunano credo rispetto anche a un primo punto di valutazione rispetto a quella che dovrà essere l'analisi al di là di quelli che saranno gli esiti delle rispettive valutazioni su tutta questa vicenda assolutamente complessa e difficile da gestire.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego i Consiglieri di prenotarsi altrimenti si passa alle dichiarazioni di voto. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Per il Centro Destra per Montale, prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Il nostro voto è contrario.

PRESIDENTE: Per Montale Futura, Consigliera Pippolini prego...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Riprendo le osservazioni, riprendo le osservazioni fatte finora sulla Spes che chiaramente soprattutto dopo l'assemblea del 9 avrà bisogno di essere valutata approfonditamente. Ci sono tutta una serie di questioni dal debito nei confronti della Regione Toscana proprio alla questione dell'area ex Ricciarelli che vanno valutate bene e soprattutto, come diceva il Sindaco, anche in un'ottica della finalità della Spes stessa e quindi i vari servizi e le finalità in quanto sono utili e lo sono e se possono essere garantite in altro modo o no e io temo di no. Quindi questo a quale soluzione porterà? E cosa comporterà per quella che è una quota dell'1,8 per quanto riguarda noi? Però, insomma, che ricadute avrà? Detto questo per quanto riguarda il bilancio consolidato dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Quindi si passa alla votazione per appello nominale. Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello uninominale.

PRESIDENTE: Si passa per alzata di mano alla votazione sull'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole?

SEGRETARIO GENERALE: Ho letto tutti favorevoli. Me lo confermate?

PRESIDENTE: Sì. Grazie. Punto numero 10 "statuto Consiag servizi S.r.l., variazione dello statuto, approvazione".

CONSIGLIERE VANNUCCI: Scusi, Presidente, c'è un errore. Non è "tutti favorevoli" ma non ha fatto il voto contrario o sbaglio? Non ha chiesto il voto contrario la segretaria.

PRESIDENTE: Sull'immediata eseguibilità dell'atto.

SEGRETARIO GENERALE: Mi riferivo all'immediata eseguibilità, mi sembrava di aver visto tutte le mani alzate e chiedevo conferma.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Sì, sì, esatto, sì.

PRESIDENTE: Quindi passiamo al punto numero 10 "statuto Consiag servizi comuni S.r.l., variazione dello stesso, approvazione". Lo presenta l'Assessore Menicacci. Prego...

ASSESSORE MENICACCI: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Questo è un atto che richiede l'approvazione in quanto le modifiche statutarie che adesso elencherò brevemente riguardano la modifica dell'oggetto sociale e quindi ai sensi del decreto legislativo 165 del 2016 si ritiene opportuno fare autorizzare le stesse modifiche ai Consigli comunali delle amministrazioni socie. In particolare queste modifiche sono volte ad ampliare, aumentare, l'offerta dei servizi messi a disposizione e questo riguarda l'oggetto dello statuto e questi servizi vengono messi a disposizione delle Amministrazioni socie e anche recepiti in quanto le Amministrazioni socie stesse ne hanno fatto richiesta alla società stessa. Quindi in un'ottica di crescita della società mi pare opportuno inserirle all'interno dell'oggetto sociale. Inoltre questa variazione c'è una breve, diciamo, variazione che riguarda la definizione contenuta all'articolo 6 comma 4 dello statuto dove si recepisce, appunto, un'osservazione pervenuta dal responsabile dell'anagrafe della situazione del Comune di Prato che riguarda, appunto, la corretta formulazione che la società deve produrre almeno l'80% del fatturato rispetto a quella adesso contenuta, la società deve produrre oltre l'80% del fatturato. Per quanto riguarda, appunto, l'oggetto delle modifiche che riguardano, appunto, l'oggetto societario ci sono alcune Amministrazioni socie che hanno manifestato la volontà di affidare rispetto ai servizi comuni nuovi servizi e quindi, come dicevo prima, questi servizi vengono inseriti e il tutto in un'ottica per rendere più completa e più moderna l'offerta della società stessa. In ultimo per le materie di esclusiva competenza assembleare lo statuto di Consiag di servizi comuni consente attualmente lo svolgimento dell'assemblea dei soci esclusivamente in presenza e questo risulta attualmente con le metodologie che si rendono necessarie in questa fase emergenziale ma anche in futuro per rendere più flessibile anche una forma di unione dello svolgimento dell'assemblea dei soci. Si prevede, appunto, di recepire tale forma nello statuto. Queste in breve quelle che sono le modifiche che voi trovate nell'allegato 1 indicato su fronte di cui stasera andiamo a chiedere l'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Vi chiedo di prenotarvi per la discussione.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Posso fare una domanda di chiarimento?

PRESIDENTE: Prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Non ho capito bene nella spiegazione se mi può dare un chiarimento al discorso riferito all'aumento... Cioè, c'è stato un discorso sugli aumenti ma è andata via la linea o ho capito male io. Se mi può ripetere l'Assessore a cosa si riferiva, ecco, una variazione per quanto riguarda gli incrementi, gli aumenti... Però non sono riuscito a capire per problemi di audio, ecco. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Stasera ho problemi di connessione sul video e non... quindi guardo sempre la chat, non fate affidamenti a cenni o altro. Assessore, Prego.

ASSESSORE MENICACCI: Si tratta di una... non si tratta, non è niente che riguarda... (mancanza di segnale)... il fatturato ma non in termini, diciamo, particolari. Si tratta del recepimento di un'osservazione pervenuta dal responsabile dell'anagrafe della stazione appaltante del Comune di Prato da parte di Anac a conclusione di un'istruttoria che c'è anche descritta nella proposta di modifica dello studio che voi avete e si tratta di una riformulazione corretta della dicitura attualmente inserita nello statuto, che la società deve produrre... Dice che la società deve produrre oltre l'80% del fatturato e si recepisce la corretta formulazione "la società deve produrre almeno l'80 del fatturato" rendendo in questo modo lo statuto strettamente rispondente alla lettera dell'articolo 16 del DL 165 del 2016. È, diciamo, una definizione corretta.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Passerei alle dichiarazioni di voto. Non so se lei, Assessore, deve aggiungere altro o ha terminato. Passerei alle dichiarazioni di voto dei gruppi. Prego, Consigliere Vannucci per il Centro Destra per Montale.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Pippolini per Montale Futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Essendo da una parte una correzione formale, l'altra la possibilità di utilizzare al meglio, diciamo, le capacità tecniche che abbiamo e dall'altra ancora per quanto riguarda i servizi che Consiag offre chiaramente anche noi dichiariamo voto favorevole alle modifiche.

PRESIDENTE: Grazie. Quindi chiedo al Segretario di procedere con l'appello.

Il Segretario Generale procede alla votazione uninominale tramite l'appello.

PRESIDENTE: Segretaria, è necessaria l'immediata eseguibilità dell'atto?

SEGRETARIO GENERALE: Sì, sì.

PRESIDENTE: Quindi chiedo per alzata di mano chi fosse favorevole per l'immediata eseguibilità dell'atto.

SEGRETARIO GENERALE: Vedo tutte le mani alzate. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Punto 11 "approvazione progetto definitivo del tracciato del cammino di San Iacopo in Toscana..." Assessore Menicacci.

ASSESSORE MENICACCI: Grazie, Presidente. Questo è un atto che deve essere a mio avviso letto come un importante punto di arrivo di un percorso che ormai risale a circa un anno fa di lavoro da parte del promotore che è il Comune capoluogo di Pistoia e di tutti i Comuni coinvolti qui richiamati, nonché delle associazioni comunità Toscana e pellegrino per la stessa Regione Toscana e di tutti quei portatori di interesse che nel territorio si sono legati o si stanno legando nel corso del tempo e nella divulgazione in tempi di conoscibilità di questo percorso al progetto stesso. In particolar modo la convenzione punta, diciamo così, a rendere una gestione in forma associata e quindi tutti i soggetti coinvolti di tutti quei doveri e quegli obblighi ma anche quei diritti che la convenzione stessa prevede. In particolar modo si parla delle attività che saranno necessarie a valorizzare e a migliorare la percorribilità, la fruibilità e la conoscibilità del tratto toscano dell'itinerario nominato "Cammino di San Iacopo in Toscana" che riguarda anche il nostro territorio in quanto lo attraversa. Tra le finalità che si possono vedere c'è quella di definire il percorso in un'apposita segnaletica la quale dovrà essere poi curata e anche rinnovata laddove il tempo o l'incuria o qualsiasi voglia situazione venisse poi a danneggiarne lo status sul cammino. L'inserimento del



cammino all'interno del catasto escursionistica Toscana, la valorizzazione in termini di comunicazione e conoscibilità del cammino e la realizzazione di tutte le opere di manutenzione dell'itinerario, soprattutto mi riferisco allo stato del verde laddove questo è presente all'interno del percorso. La conferenza dei Sindaci è l'organo di utilizzo e di governo, è presieduta dal Sindaco del Comune capofila o in sua assenza da un suo delegato. La conferenza dei Sindaci ha diversi compiti, quello di approvare, diciamo, il bilancio sia preventivo che consuntivo, quello di formulare gli indirizzi del piano annuale delle attività e di controllarne l'attuazione ed anche interpellare l'associazione Pellegrino in merito ai contenuti del programma annuale perché questo cammino è un cammino vivo e vitale e quindi può essere soggetto nel corso del tempo a migliorie e modifiche che i territori stessi potranno volere inserire. Cosa altro dire? Dunque, per quanto riguarda la convenzione stessa si prevede che ci sia la possibilità di recepire percorsi finanziari attraverso la richiesta ai soggetti, diciamo, patrocinatori del progetto, in particolar modo la Regione Toscana ma soprattutto anche a bandi, a qualsiasi bando possa essere recepito e al quale si possa partecipare in forma singola o in forma associata e inoltre ogni Amministrazione comunale ha preso impegno di inserire al bilancio una somma corrispettiva per quanto riguarda le proprie competenze. Per il nostro Comune la somma si aggirerà intorno ai circa mille euro, questo per poter partire. Questa è la convenzione. Aggiungo semplicemente che è un percorso che speriamo, mi auguro vivamente, come ho avuto modo anche di confrontarmi in Commissione e poter dire in Commissione, che possa ripartire il più presto possibile. Ovviamente l'emergenza della situazione in questa pandemia in cui ci troviamo immersi nuovamente ha ribloccato tutte quelle che potevano essere iniziative anche sul nostro territorio di presentazione ufficiale e di divulgazione del nostro tracciato e anche di tutto il percorso del cammino. Speriamo quanto prima di poter porre all'attenzione dell'intera comunità questo progetto e speriamo con questa partenza poi di poter legare quelli che io chiamo i portatori di interesse a vedere in questa iniziativa, perché no, non solo un volano turistico ma anche una forma di promozione economica che possa agevolare anche la conoscenza dei pregi e delle peculiarità enogastronomiche, di accoglienza e quindi, insomma, non solo turistiche del nostro territorio e quindi di avere quanto prima la presenza di numerosi pellegrini che vorranno visitare e essere lieti di aiutare il nostro territori in una giusta forma di accoglienza.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Meoni, prego.

CONSIGLIERE MEONI: Grazie, Presidente. Abbiamo avuto modo anche di ascoltare in sede di Commissione la presentazione dell'Assessore Menicacci e non possiamo che essere favorevoli a questo progetto definitivo in quanto senz'altro lo riteniamo un'opportunità imperdibile anche per la valorizzazione del nostro territorio che è un concentrato eccezionale di arte, bellezza e storia e di bellezza paesaggistica. Non è solo un cammino culturale ma diventa anche un cammino spirituale e proprio adesso dopo la pandemia che ci ha travolto e stravolto si sente ancora magari più forte anche la necessità di vivere questi momenti nella natura che possono anche fare ritrovare un certo benessere personale. Oltretutto, come già anticipato dall'Assessore Menicacci, sarà anche un impulso economico e anche di questo abbiamo bisogno dopo la pandemia. Infine è indubbio che i pellegrini si innamoreranno sotto ogni punto di vista del nostro territorio, dalle bellezze paesaggistiche, dall'aspetto artistico culturale e, perché no, religioso fino ad arrivare all'aspetto, come già aveva anticipato prima l'Assessore, enogastronomico. Ho terminato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Garbesi.

CONSIGLIERE GARBESI: Buonasera. Mi riallaccio velocemente ai discorsi sia dell'Assessore Menicacci che della Consigliera Meoni proprio sull'importanza del cammino di San Iacopo perché durante il periodo giugno - luglio quando la pandemia sembrava un pochino più rallentata e si viveva un po' più in libertà il cammino è stato sfruttato tantissimo da numerosi pellegrini. Ho avuto l'onore di andare anche a salutarne alcuni insieme ai rappresentanti del gruppo tracking della Croce d'oro che, essendo una società sportiva, mi aveva coinvolto per la competenza delle mie deleghe. Per il fatto anche della parte economica devo dire che c'è stato con le attività che sono state contattate direttamente dal gruppo tracking c'è stata una grandissima risposta dalle attività economiche di Montale. Non mi metto a fare l'elenco ma ci sono state aziende, attività, che si sono subito proposte per l'accoglienza dei pellegrini e attività che hanno preparato degli sconti agevolati per farli mangiare e non c'è stato nessun tipo di chiusura. Anzi, c'è stato un grande entusiasmo e quindi mi aspetto e sono convintissimo che stasera ci sarà un'approvazione all'unanimità per una cosa che vedo fondamentale per la valorizzazione del territorio di Montale. Ci ho lavorato a stretto contatto sia con l'Assessore Menicacci che con il gruppo tracking della Croce d'oro e ho visto davvero un grande entusiasmo da parte della cittadinanza montalese. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Assessore Pierucci.

ASSESSORE PIERUCCI: Grazie, Presidente. Intervengo volentieri su questo punto perché ovviamente questa è un'iniziativa che riguarda anche la cultura. Io stesso ho partecipato oltre alla Commissione di qualche giorno fa anche a un incontro alla presenza del Sindaco e di alcuni organizzatori di questo cammino. Quindi, come detto in Commissione, ribadisco alcuni punti legati a questa iniziativa a mio avviso molto importanti. Quale messaggio può

veicolare questa iniziativa? Oltre all'aspetto religioso di cui si è parlato, perché sono cammini della fede per cui chi li compie, il credente, ha un approfondimento spirituale, anche per chi non crede uno è l'aspetto ecologico, il fatto stesso di camminare, camminando non si inquina e quindi chi programma una vacanza, un week end in questo senso dà una mano alla natura perché il cammino non ha nessun problema per quanto riguarda l'inquinamento. Un altro aspetto importante è l'aspetto della salute. Camminare fa bene a tutte le età e quindi che si faccia un tratto, due tratti, il mezzo tratto questo ognuno poi può calibrare questo cammino in base alle proprie esigenze ed il proprio status fisico e quindi è un'iniziativa che sicuramente fa bene alla salute. Altro aspetto interessantissimo è un aspetto di inclusione e questo l'ho appreso anche durante la riunione a cui accennavo prima perché era in programma a novembre una tappa da Montale fino a Pistoia ed era una tappa che purtroppo è saltata per motivi di Covid ma avrebbe consentito anche a persone disabili di partecipare, di partecipare su una carrozzella chiamata Gioalet(fonetico) che ho guardato in internet ed è veramente una cosa interessante perché la persona con handicap può partecipare, ovviamente con l'aiuto di altre persone, a questa importante iniziativa e quindi fare il cammino. Ecco, questo carattere veramente inclusivo e importante per cui direi c'è da andare avanti proprio anche in questo senso. Infine l'ultimo aspetto, diciamo non ultimo per ordine di importanza, è quello artistico perché quando si fa un cammino del genere si incontrano sulla via numerosi tesori d'arte, chiese, cappelle, cattedrali, tabernacoli. Per cui, insomma, è un arricchimento sicuramente importante a livello anche culturale. Per tutti questi motivi spero che il Consiglio comunale veramente approvi questa iniziativa. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Niente, chi mi ha preceduto ha già detto tutto. Io approfitto dunque solo per ringraziare l'Amministrazione comunale per essere riuscita a inserire il nostro territorio in questo progetto. È un progetto che apprezzo da camminatore seriale come sono positivamente e spero che tutto il Consiglio comunale sicuramente lo approverà con entusiasmo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fedi. Consigliere Vannucci, vuole intervenire? Ah, no, perché ho visto che c'è la... Ok. Ci sono altri interventi? Prego, Assessore Menicacci.

ASSESSORE MENICACCI: Intanto mi preme ringraziare per gli interventi tutti i colleghi Consiglieri e Assessori per gli apprezzamenti per un progetto che ovviamente non avevo modo di temere, diciamo, che non sarebbe stato apprezzato. Ovviamente il percorso è stato lungo e devo dire neanche inizialmente dei più sereni perché quando si parte, insomma, rendo merito a chi mi ha preceduto fin dall'inizio e lo ha voluto. Ho parlato spesso in questi mesi con il collega Sabella del Comune di Pistoia ed è stato un caparbio sostenitore di questo corso e quindi veramente è e sarà orgoglio di tutti vedere finalmente una partenza degna di questo corso perché, diciamo, come ha ricordato anche il Consigliere Garbesi, questi inizi un po' a singhiozzo hanno portato presso determinate realtà un po' più privilegiate come è la realtà associazione tracking di Montale che è una società fin dall'inizio partner veramente positivo e propositivo del percorso sul nostro territorio coinvolgendo realtà e soggetti. Ha partecipato insieme a me agli incontri in parrocchia per verificare la disponibilità di avere stanze per l'accoglienza dei pellegrini, diciamo, e quindi insomma veramente un grande ringraziamento ma per quanto riguarda la comunicazione di massa e della comunità credo che sarà bene quanto prima avere l'opportunità di dare informazioni per potere condividere insieme tutti i pregi che anche il collega Pierucci ricordava perché non è, diciamo, così scontato che vengano capiti. Perché un cammino come questo non è semplicemente un'occasione per fare una passeggiata ma può dare veramente degli spunti importanti e può avvicinare ad elevare il proprio spirito, tra virgolette, come viene spesso ricordato su tanti punti di vista, non ultimo quello religioso che poi è il motore da cui i più importanti cammini sono nati. Un ringraziamento, ho messaggiato ora anche con l'Assessore Sabella che voleva sapere come sarebbe andato il voto ma mi sono sentita di rassicurarlo perché anche in Commissione c'era stato veramente un clima e un apprezzamento da parte di tutti noi. Grazie.

PRESIDENTE: Prego. Consigliere Vannucci per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Mi associo a quanto detto dalla Consiglieria Meoni e dal Consigliere Fedi. Poi, come diceva l'Assessore Menicacci, anch'io ho avuto modo di confrontarmi più volte con l'Assessore Sabella su questa questione ed era entusiasta su questo progetto che porta avanti già da dopo l'insediamento. Quindi sono contento che il Comune di Montale segua questa strada, questo cammino che penso sia una cosa sicuramente ben fatta. Il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Consiglieria Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Riprendo ciò che è stato detto sia dai miei colleghi di gruppo ma anche dall'Opposizione e sono contento che ci sia unanimità soprattutto quando si va a valorizzare quello che è un patrimonio del nostro territorio. Sicuramente questo cammino ha tanti aspetti di valorizzazione e di valore sia

individuale che collettivo come è stato sottolineato da tutti gli interventi che mi hanno preceduto e quindi noi come gruppo consiliare dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Prego la Segretaria di procedere con l'appello per la votazione nominale. Prego...

La Segretaria procede alla votazione tramite appello uninominale.

PRESIDENTE: Procediamo con l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Favorevole? Unanimità.

SEGRETARIO GENERALE: Unanimità.

PRESIDENTE: Propongo al Consiglio una pausa prima della discussione delle mozioni. A fra poco.

(Breve pausa)

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione del punto numero 12 con una mozione presentata dal gruppo Centro Destra per Montale ad oggetto costituzione dell'organismo di distretto del settore tessile abbigliamento. La presenterà il Consigliere Bandinelli. A questa mozione è stato presentato un emendamento da parte del gruppo Montale Futura, dunque procediamo in modo tale che prima venga presentata la mozione, subito dopo l'emendamento in modo tale poi da fare una discussione univoca. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Grazie, Presidente. Allora, la mozione è piuttosto lunga e complessa, cercherò di riassumerla velocemente anche perché questa mozione l'ho presentata ormai due mesi fa proprio perché potesse essere valutata e letta attentamente perché la ritengo estremamente importante. Parto da due presupposti. Il primo presupposto è che Montale è inserito da sempre nel distretto tessile pratese cioè una parte dell'economia del nostro Comune si basa ancora sul tessile sia direttamente che indirettamente, indirettamente in quanto comunque vi è una parte di cittadini del Comune di Montale che comunque operano magari non all'interno del Comune ma operano nel settore tessile presso Comuni vicini. D'altra parte il distretto tessile è in crisi, in una crisi profonda non soltanto per colpa del Covid che ha sicuramente peggiorato una situazione, ha creato un'emergenza anche economica all'interno del settore del distretto tessile pratese e gli ultimi dati sono un calo di produzione che sfiora il 30%. È una situazione grave ma che trae origine da un sistema passato in cui le imprese pratesi non sono riuscite, del distretto tessile pratese non sono riuscite, a rispondere a quella che è stata l'operazione di mercato, l'apertura del mercato delle nuove (parola inc.), dei nuovi stati dove si produce con un costo di lavoro piuttosto basso. Il distretto tessile pratese di cui Montale fa parte e l'importanza dell'inserimento per Montale è poi certificato dal DUP consegnato recentemente in cui si parla più volte che è composto da una miriade di imprese tutte autonome, lo sappiamo benissimo, molte micro imprese, microscopiche, che hanno fatto negli anni passati Sessanta, Settanta, grazie alla loro flessibilità, la fortuna di questo distretto. Anche a Montale fino a pochi decenni fa in ogni garage c'era un telaio e si andava a giro per le strade sentendo il continuo rumore delle battute del telaio. Si sono affacciate nei primi anni Novanta le più grosse crisi del settore tessile che per rispondere alla crisi gli studi dicevano che c'era soltanto una via, occorreva aggregare le piccole e medie imprese, perdere quella che era una parte del vantaggio di flessibilità per potere rispondere alla concorrenza internazionale con economie di scala che si basavano sul costo, fare investimenti in ricerca, sviluppo, innovazione e qualità, cosa che le piccole imprese non avrebbero potuto fare da sole. Io nel mio piccolo nel 1993 ho presentato una tesi su questo argomento e come arrivavo alla conclusione proprio dell'aggregazione consorzi, di fusioni, aggregazioni tra imprese per riuscire a raggiungere le aggregazioni maggiori e fare maggiori investimenti e riuscire a fare un prodotto diverso di qualità con ricerca di mercato, ricerca di marketing, eccetera, potesse vincere la concorrenza dei prodotti a buon mercato che erano ormai presenti sul mercato mondiale. Questo non è avvenuto perché? Forse perché abbiamo una mentalità un po' troppo campanilista qui in Toscana, in altri paesi e in altre Regioni questo è avvenuto ma di questa aggregazione di cui abbiamo sempre parlato ho assistito anche a dei progetti dal punto di vista professionale e non siamo mai arrivati a niente. Si parla di aggregazione, l'intenzione è buona, mettiamo gli operatori e gli imprenditori sul tavolo delle trattative e poi tutto va in fumo perché c'è comunque una mentalità settoriale e campanilistica purtroppo da questo punto di vista. In questa situazione come fare a rispondere? Oggi l'esigenza di questa aggregazione è ancora maggiore rispetto al passato. Ci sono continui interventi sia di personaggi politici, sia degli imprenditori. Tutti i giorni sul giornale si parla di aggregazione, di necessità di fare fusione, di trovare la strada, una soluzione a questa crisi ma non una soluzione soltanto per l'uscita dal Covid perché il Covid esiste e questo ha sicuramente peggiorato ma una soluzione anche per potere dare un vantaggio competitivo alle piccole imprese, alle microscopiche imprese del paese. Siccome c'è questa difficoltà di fare un'aggregazione ormai si parla da venti anni di queste aggregazioni che, ripeto, non sono mai avvenute, ecco che ci potrebbe essere un altro strumento la cui vita è stata tracciata nel 1991 da una Legge statale dalla 317 ma che qui in Toscana purtroppo non ha mai avuto nessun tipo di appeal e non capiamo il motivo perché in altre Regioni dello Stato, per esempio in Veneto, e diciamo tutto il lombardo veneto ha avuto un grosso successo, la creazione del distretto tessile. Noi abbiamo sempre parlato del distretto industriale,

noi abbiamo sempre parlato del distretto industriale tessile qui a Prato come un'entità, sì, geografica, un insieme di imprese ma non abbiamo mai pensato che poteva essere dato vita a suo tempo a un organismo distrettuale di rappresentanza dell'intero distretto tessile pratese. Questo perché? Perché studiando, appunto, quello che è successo nel nord Italia soprattutto abbiamo visto che all'interno di questi organismi sono stati ottenuti dei vantaggi competitivi che qui da noi sono stati persi e non sono stati ottenuti. Proprio per mancanza di questo le piccole e medie imprese all'interno di questo organismo riescono a mantenere una propria autonomia, il che è importante secondo me in Toscana ma allo stesso tempo riescono ad ottenere delle economie di scala perché in questa organizzazione vi è un ente attuatore di questo organismo che ha il compito di guidare e di indirizzare l'intera economia del distretto. Quindi è possibile dare vita a un ente attuatore che si occupi di politiche principali del distretto. Quando si può parlare di innovazione si può parlare di ricerca e sviluppo, di ricerca di nuovi mercati, si può parlare del risolvere il problema perciò soltanto tecnico degli scarti tessili si possono cercare finanziamenti per tutte queste attività che le singole imprese non riescono a... che non riescono ad avere proprio per la loro dimensione. Quindi un distretto che permetta alle imprese di mantenere la propria autonomia ma nello stesso tempo permette alle imprese di ottenere tutte le economie di scala proprio della grande impresa. Questo potrebbe permettere quindi alle imprese di fare investimenti in settori ritenuti vitali proprio per potere domani rispondere alla concorrenza del mercato, essere un gradino più avanti nei prodotti, nelle qualità in tutto ciò che riguarda in questo caso il tessile per potere vincere la concorrenza dei mercati delle imprese che operano con bassi costi di produzione. Perché questo viene presentato all'interno del Comune? Perché dell'organismo distrettuale fanno parte anche gli enti pubblici che, anzi, hanno un ruolo fondamentale. In questo organismo sono i soggetti che insieme alle associazioni di categoria in termini di imprenditori alla Regione, alle Province, alla Camera di Commercio e diciamo al mondo professionale devono gestire questo distretto che poi darà vita a un ente attuatore che ha lo scopo di indirizzare e guidare il distretto nel suo sviluppo. Volevo fare soltanto un esempio. Mi ha colpito in questo studio di questi mesi dei distretti industriali soprattutto del nord Italia un fatto. Noi pensiamo all'Ikea come un mostro di produzione, all'Ikea pensiamo come a un qualcosa di enorme che effettivamente ha un grandissimo potere di mercato. Ebbene, vi è uno studio che il distretto del mobile di Monza e Brianza ha un fatturato enormemente superiore a quello dell'Ikea, cioè se noi sommiamo tutte le imprese del mobile tra Monza e Brianza il loro fatturato supera notevolmente quello dell'Ikea. Se riusciamo a... (connessione instabile)... e loro lo hanno fatto perché Monza e Brianza hanno creato questo distretto e vi è una persona che si occupa di rappresentare le istanze di tutte le imprese e in tal modo accentrando così tutto all'interno dell'organismo. Questo stesso organismo ha un potere di fatturazione e un potere di mercato che è enormemente superiore a quello di Ikea anche se è composto da piccole e medie imprese che nella loro realtà non potrebbero avere un accesso a tutta una serie di vantaggi e ad economie di scala. Quindi il Comune è importante in questa ottica proprio perché fa parte dell'organismo distrettuale. In questo caso avevo pensato al Comune di Montale forse anche per un discorso patriottico e avevo previsto facendo parte del Consiglio un impegno piuttosto stringente in questa mozione per il Comune di Montale e infatti la mozione conclude dicendo che si impegna il Sindaco e la Giunta ad assumere con urgenza ogni iniziativa amministrativa e politica per promuovere la costituzione organismo del distretto presso gli altri enti locali e quindi Comuni di Prato, Montemurlo, Poggio a Caiano, Carmignano, Vaiano, Vernio, Cantagallo, Agliana, Quarrata, Campi Bisenzio, la Regione Toscana, la CCA di Prato e Pistoia, il mondo bancario, le operazioni... gli ordini professionali, la cura economica e soggetti caratterizzati da elevate capacità progettuali. Questa, secondo me, è una strada che può essere valutata per potere rivitalizzare il distretto tessile. Guardate, in questa tesi ho incontrato tantissimi imprenditori, ho parlato con loro, ho incontrato i vertici di Confindustria, Toscana nord, CNA di Prato, Confartigianato di Prato, ho parlato informalmente con altre associazioni di categoria e tutti sono convinti della bontà di questo progetto. Il problema fondamentale è quello di riuscire a mettere le persone a colloquiare tra di loro e in questo senso un'azione importante di un Comune, in questo caso il Comune di Montale, sarebbe necessaria per poter cercare di dare vita a questo progetto, potrebbe veramente, ve lo dico con il cuore in mano, rivitalizzare quello che è il nostro distretto tessile. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere Bandinelli. A questo punto presentiamo l'emendamento. Prego, Consigliere Pippolini.

**CONSIGLIERE PIPPOLINI:** Vi leggo il testo dell'emendamento, poi vado ad argomentare. In merito alla mozione in oggetto siamo a presentare la seguente proposta di modifica come segue: sostituire dopo "si impegna il Sindaco e la Giunta" all'impegnativa finale con il seguente testo: "a promuovere iniziative di concerto con gli altri enti locali del distretto tessile, Comune di Prato, Montemurlo, Cantagallo, Vernio, Vaiano, Poggio a Caiano, Carmignano, Agliana, Quarrata, Campi Bisenzio, la Regione Toscana, le associazioni di categoria del territorio favoriscano l'approfondimento, la valutazione e la rielaborazione dell'utilità, progettualità e finalità del distretto tessile e un'eventuale ristrutturazione e innovazione dello stesso tramite la creazione dell'organismo di Distretto del settore". Vado un po' ad argomentare questa nostra decisione di presentare questo emendamento. Sicuramente la mozione presentata dal Centro Destra in particolare dal Consigliere Bandinelli affronta quello che è un argomento importante per lo sviluppo dello stato del distretto tessile pratese. Siamo in un momento difficile, condivido i dati che ha presentato, cioè è vero che specialmente in seguito all'emergenza Covid, al lock down, c'è stato il calo della

produzione circa del 30% e che ci sono tutta una serie di criticità sulla capacità di sinergia e di sviluppo industriale da parte del distretto non c'è però da sottovalutare, e questo va anche incontro al ragionamento che faceva Bandinelli, quella che è stata l'innovazione che tanti operatori del distretto hanno portato avanti negli ultimi anni. C'è una capacità d'innovazione tecnologica, una capacità di cogliere quelle che sono le opportunità dell'economia circolare, cosa su cui le imprese stanno lavorando producendo anche risultati dal punto di vista dell'innovazione molto interessanti. Per quanto riguarda la questione specifica della creazione dell'organismo di distretto io, come può confermare il Consigliere Bandinelli, abbiamo parlato, ci siamo confrontati su questo punto perché sarebbe stato veramente ingeneroso non approfondire quello che è il contenuto di questa mozione e la proposta che porta con sé quella che è la verità è che per quanto riguarda il nostro territorio e sicuramente noi siamo inclusi all'interno del distretto tessile, è anche vero però che per quanto Montale abbia delle realtà importanti da questo punto di vista non è tra i Comuni che hanno la maggiore vocazione da questo punto di vista. Quindi semplicemente la nostra volontà per quanto riguarda la riscrittura dell'impegnativa finale è cogliere l'opportunità che il Consigliere Bandinelli propone però allo stesso tempo inserirla nel contesto reale di quella che è la nostra situazione come territorio. Questo significa capire insieme agli altri enti, come è scritto nell'emendamento, insieme alle associazioni di categoria, soprattutto quella che è la volontà delle imprese coinvolte, quella che è la volontà degli altri enti comunali a partire soprattutto dal Comune di Prato di andare in questa direzione e se c'è la volontà noi ci inseriamo in questo percorso e lo porteremo avanti senza nessun problema perché riteniamo che se davvero c'è la volontà da parte dei vari organismi, dei vari enti, di costruire qualcosa in questo senso e si pensa che sia utile alla creazione di una sinergia maggiore all'interno del distretto tessile e quindi dello sviluppo e delle opportunità che può aiutare a cogliere tutto questo noi chiaramente ne facciamo parte e quindi il senso del nostro emendamento è questo, capire quella che è la volontà della mozione presentata che sicuramente è propositiva e cercare anche di inserirla all'interno di quello che è il nostro contesto di realtà produttiva territoriale. Quindi speriamo, ecco, che ci sia da parte del proponente la volontà di accogliere questo emendamento per poi arrivare ad un'approvazione di questa mozione da loro presentata. Per ora ho terminato.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Pippolini. Apro la discussione sull'emendamento. Immagino che il Consigliere Bandinelli voglia subito intervenire.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Prima ha fatto segno il Sindaco.

PRESIDENTE: Io non.. purtroppo... Prego, Sindaco.

SINDACO: Chiedo scusa anche al Consigliere Bandinelli, dopo vi devo lasciare per cui lascio il Consiglio comunale perché ho un impegno per cui non posso esserci. Su questo punto intanto, come è stato detto, Montale a pieno titolo nel distretto tessile che fu (interruzione...) Tra l'altro mi ricordo, ora non voglio errare, che fine 2013 inizi 2014 proprio grazie al distretto tessile ci furono delle opportunità che anche Montale ha sfruttato. Ricordo anche la possibilità di avere dei dipendenti perché la Regione Toscana aveva finanziato proprio grazie ad essere inseriti nel distretto tessile. Io credo che sia assolutamente un'opportunità, non è un percorso che nasce ora, è un percorso iniziato da anni. Poi per motivazioni diverse si è un po' lasciato da parte. Almeno come Sindaco, come Amministrazione, siamo disponibili nello spirito dell'emendamento, nello spirito di fare quelle azioni necessarie a riparare e ripromuovere questa opportunità davvero che in un momento particolare come questo penso, come si dice sempre l'unione fa la forza tanto più in un mondo globalizzato come ora. Nell'essere uniti abbiamo molta più forza sia politica sia finanziaria, sia economica, sia progettuale per cui non può che fare piacere riniziare e cercare di arrivare ad una conclusione. So benissimo che le associazioni di categoria sono favorevoli a questa possibilità. È chiaro che anche da parte loro poi vanno trovati i giusti binari per arrivare ad una conclusione di questa prospettiva che è il distretto tessile. Mi auguro che venga colto l'emendamento perché, come diceva la capogruppo Pippolini, Montale è a pieno titolo nel distretto tessile però se ci guardiamo intorno siamo una realtà che per le dimensioni che abbiamo possiamo essere promotori e cercare di sollecitare tutti gli altri organismi a cominciare dagli enti locali, Regione e associazionismo. Credo però poi dal punto di vista amministrativo di struttura occorrerà che Comuni più importanti del nostro si facciano davvero promotori concretamente di questa possibilità. Da parte dell'Amministrazione c'è innanzitutto il punto che Maggioranza e Opposizione in questo corso mi sembra siano una buona voce, ecco, per poter continuare su questa linea. Vi dicevo che Vi devo lasciare per cui, ecco, mi auguro ci sia una condivisione su questo punto.

PRESIDENTE: Riprendiamo la discussione. Saluto il Sindaco se deve abbandonare la riunione. Ci sono altri interventi? Finiamo l'intervento sull'emendamento in modo tale poi da discutere la mozione. Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Come ho detto anche nella presentazione della mozione ho visto un impegno piuttosto stringente. Nello stesso tempo mi rendo conto anche che probabilmente il Comune che dovrebbe farsi capofila di questa istituzione debba essere Prato che è sicuramente il Comune al centro del distretto tessile.

Comunque ringrazio sia il Sindaco che la capogruppo Pippolini per la disponibilità che hanno dimostrato. Ritengo che anche con un impegno meno stringente, come è stato previsto con questo emendamento, si possa raggiungere quello che è il fine della mozione. Sicuramente è un impegno, come ho detto nella presentazione il problema è far mettere a sedere tutte le persone che singolarmente prese sono concordi sulla bontà del progetto e di valutare questo progetto. Se il Comune è disponibile quindi a farsi portavoce di queste esigenze e a promuovere con iniziative e con quello che può fare una forma di discussione si raggiunge già la finalità di questa mozione, cioè cominciare un percorso condiviso da tutti per potere arrivare a un qualcosa di nuovo per la Toscana. Per quanto riguarda l'emendamento in senso stretto Vi chiederei, per me si può andare avanti anche con questa impegnativa, un inserimento. Prima all'inizio nella mozione si dice "si impegna il Sindaco e la Giunta" prima dell'emendamento io introdurrei le parole "con un impegno a farsi portavoce, nonché a promuovere iniziative di concerto con gli altri enti locali del distretto..." Cioè, io inserirei sia la parola "di urgenza" perché è importante in questa situazione di Covid 19 che l'impegno debba essere in qualche modo anche urgente da eseguirsi e non purtroppo magari possa essere preso in senso più lato, sia da giungere oltre, a promuovere l'iniziativa, a farsi portavoce di questo oggetto. L'emendamento in sé... Ripeto, io avrei voluto un impegno più stringente però anche in questo, secondo me, si raggiunge la finalità della mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Procediamo con ordine. Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Concordo con quello che ha detto il Sindaco e sono contenta che il Consigliere Bandinelli in quanto promotore principale della mozione abbia capito lo spirito con cui ci siamo posti di fronte al testo che ha presentato e qual è lo spirito di questo emendamento. Quindi sicuramente per quello che è, diciamo, nelle nostre forze cercheremo di fare quanto possibile e quanto è proposto nella mozione nella formulazione che abbiamo presentato. Non ci sono assolutamente problemi ad integrare le modifiche che Bandinelli ha chiesto perché capisco chiaramente il carattere di urgenza che lui ritiene importante e credo sia una buona mediazione nel tono anche dell'impegnativa stessa. Quindi non ci sono problemi ad accogliere la modifica per noi. Quindi, a favore anche della Segretaria, rispetto all'emendamento presentato da Montale Futura si inserisce "si impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere iniziative e a farsi promotori di tale progetto con urgenza" e tutto il resto... "di concerto..."

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini, prego...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Forse è meglio se lo dice il Consigliere Bandinelli. Non vorrei sbagliarmi. Forse se scrive la modifica in chat, almeno era un suggerimento, siamo sicuri che è la formulazione corretta.

CONSIGLIERE BANDINELLI: L'ho mandata per WhatsApp al Presidente.

PRESIDENTE: Molto tecnologici. Allora, è proprio dopo un'impegnativa. Quindi verrebbe "si impegna il Sindaco e la Giunta con urgenza a farsi portavoce, nonché a promuovere iniziative di concerto con gli altri enti locali del distretto tessile" e poi rimane uguale a come aveva già illustrato la Consigliera Pippolini. Ora glielo porto scritto, Segretaria, almeno lo inserisce nel verbale.

SEGRETARIO GENERALE: Grazie.

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: È così comunque.

PRESIDENTE: Passerei alla votazione dell'emendamento in modo tale che poi si vada a discutere la mozione negli altri aspetti se altri vorranno intervenire. Vi rileggo l'emendamento e quindi Vi rileggo la nuova impegnativa visto che c'è l'accordo fra i gruppi. "Si impegna il Sindaco e la Giunta con urgenza a farsi portavoce, nonché a promuovere iniziative di concerto con gli altri enti locali del distretto tessile, Comuni di Prato, Montemurlo, Cantagallo, Vernio, Vaiano, Poggio a Caiano, Carmignano, Agliana Quarrata e Campi Bisenzio, la Regione e le associazioni di categoria del territorio che favoriscano l'approfondimento, la valutazione e la rielaborazione dell'utilità, progettualità e finalità del distretto tessile e l'eventuale ristrutturazione e innovazione dello stesso tramite la creazione dell'organismo di distretto del settore". Quindi questo è l'emendamento dell'emendamento che andiamo a votare. Lo si inserisce nella mozione e poi si fa la discussione della mozione. Segretaria, la prego di fare l'appello in modo tale da proseguire con la votazione.

Il Segretario Generale procede alla votazione tramite l'appello nominale.

PRESIDENTE: Voto unanime da parte del Consiglio. Procediamo con la discussione della mozione se ci sono interventi.

SEGRETARIO GENERALE: L'emendamento è approvato.

PRESIDENTE: L'emendamento è approvato. Ci sono interventi? Penso di no. Rendo la parola al Consigliere Bandinelli per fare la replica su tutta la discussione e poi si passa alle dichiarazioni di voto. Prego...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Presidente, qui di replica ce ne è poca da fare nel senso che ringrazio il Consigliere per la condivisione dell'interesse che porta questa mozione. Sono contento che si possa dar vita, cioè cominciare a discutere su questo distretto tessile che può essere una via di uscita da quella che è la crisi che attanaglia il settore da qualche decennio. Ripeto, va benissimo anche la nuova impegnativa emendata perché comunque ritengo che si possa arrivare con questa a raggiungere la finalità della mozione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Purtroppo le ho detto anche prima ho problemi con il video e quindi se mi avete fatto cenno non l'ho visto. Assessore Menicacci, vedo mi ha scritto adesso. Prego, intervenga pure.

ASSESSORE MENICACCI: Mi spiace intervenire dopo la chiosa conclusiva del presentatore della mozione ma giusto per avvalorare che il contenuto della mozione è condivisibile, ha anche una finalità importante e diciamo positiva perché indipendentemente da fare un po' più campanilismo che era, come il Consigliere stesso ha detto nell'impegnativa originaria, leggermente, diciamo così, (parola inc.) con quella presentata da questa Maggioranza soprattutto consapevoli del fatto che ci troviamo a interpellare una realtà che a dispetto di quelli che sono i limiti, le criticità, la crisi, chiamiamola pure così, che il distretto del settore affronta si propone pubblicamente come un punto di riferimento importante, come un qualcosa che di fatto è vivo, vitale e che io leggo, diciamo, sul sito ufficiale che è composto da 7mila imprese del distretto moda di cui oltre duemila del tessile. Insomma, la presentazione è una presentazione ambiziosa, ci pongono come uno dei punti di riferimento a livello europeo nonché mondiale e quindi il fare nostro è quello di rendersi conto di interloquire in un'ottica, diciamo così, dialogante e comunque cercando di arrivare a qualcosa, a un risultato che è quello a cui tutti aspiriamo, una realtà che di fatto non si propone come un settore in crisi. Ecco, è un po' un paradosso perché poi la realtà è ben altra ma che sia una formalità puramente estetica e che sia un qualcosa di statico che non viene modificato o che sia un qualcosa a cui veramente credono, sta di fatto che ci si muove con una tattica che è quella di non porsi a petto in fuori, passatemi il termine, come andando a puntualizzare quelle che sono le mancanze ma cercando di avere tutti al tavolo e di avere una disponibilità a far sì che poi questo tavolo trovi un contesto duraturo e portatore di effetti. Quindi io apprezzo e condivido le riflessioni anche iniziali di cui parlava il Consigliere anche perché queste sono proprie al mondo del tessile ma anche al mondo della maglieria per aspetti diversi. Insomma, la realtà dei fatti è una realtà che avrebbe tanto da insegnare al nostro fare locale come altre realtà del nord Italia che già dal primo dopoguerra a parte il boom degli anni Ottanta e la crisi degli anni Novanta hanno fatto investimenti in tecnologie, innovazione e macchinari. Con la prima ondata di crisi diciamo i figli e i nipoti di coloro che erano stati i fondatori che avevano la... (connessione ballerina).. Queste erano le priorità di quella generazione a dispetto di chi invece ha continuato ad investire in tecnologia, macchinari, innovazione e ricerca e quindi le cose, i risultati non sono avulsi da un contesto di impegno. Cioè, non è che il settore così ha avuto una flessione perché c'è stata un'ondata del terziario cinese piuttosto che soltanto un aprire a un mercato internazionale e una globalizzazione a cui non siamo stati in grado di essere all'altezza, cioè c'è proprio stata, a mio avviso, lo dico con umiltà per quel poco che conosco, una reiterata incapacità, quasi un'ostinazione, nel non volere stare al passo. Vi parlo della realtà anche importante su quelle che sono chiuse e fallite e quindi figuriamoci le difficoltà in questo senso della piccola e media impresa. Quindi ben venga, diciamo, se dal nostro agire può venire anche una piccola azione positiva in questo senso. Ecco, era semplicemente per dare un piccolo contributo alla discussione perché l'obiettivo è assolutamente positivo.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Per il Centro Destra per Montale prego, capogruppo Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Allora, voglio ringraziare il Consigliere Bandinelli perché quando mi ha proposto questa mozione ha portato interamente avanti, ne è lui assolutamente l'autore ed è la persona che sicuramente ha più le capacità e la conoscenza perché, insomma, avendo il suo studio a Prato penso che chi meglio di lui possa capire le difficoltà del distretto tessile che purtroppo, come ha detto, non è solo nel momento ora del Covid che sicuramente è l'ulteriore batosta ma il distretto tessile è in sofferenza da anni e anni e anni. Io ho la fortuna di esserne uscito 23 anni fa dal settore, quindi... Però purtroppo me lo ricordo sempre. Quindi, niente, il nostro voto è più che favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, capogruppo Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Per quello che ho argomentato prima, per quello che ha detto il Sindaco e quello che ha aggiunto anche ora l'Assessore Menicacci condividiamo lo spirito di questa mozione. Pensiamo che sia importante contribuire come territorio a quelle che sono le prospettive di sviluppo e di innovazione per il distretto tessile e quindi dichiariamo voto favorevole per la mozione presentata dal Centro Destra.

PRESIDENTE: Prego la Segretaria di fare l'appello per la votazione. Prego...

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione uninominale.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Vi chiedo un attimo, scusate, perché c'è da sviscerare una questione sulla connessione in modo tale che non salti nuovamente. Solo un attimo. Eccomi! Scusate. Punto 13 dell'ordine del giorno una mozione presentata dal gruppo Centro Destra per Montale, informazione su installazione del territorio comunale di apparato comunicazione con tecnologia 5G. Lo presenta sempre il Consigliere Bandinelli. Prego...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Non mi dilungo su tutta quella che è l'importanza del 5G e passo direttamente a leggere l'impegnativa che richiediamo alla Giunta e al Sindaco però poi farò anche un'aggiunta sulla base di quello che è venuto fuori nell'interrogazione precedente e quindi considerando tutto quello che è stato detto prima, che è stato detto a margine e quello che è contenuto agli atti sulla tecnologia 5G. "Tutto ciò posto il Consiglio comunale impegna il signor Sindaco e la Giunta tutta a informare il Consiglio comunale nella prima sessione utile al momento in cui verranno rilasciate concessioni, verranno effettuate richieste con notifiche per l'installazione sul territorio comunale di antenne o altri apparati delle comunicazioni che supportino tecnologia 5G evidenziando le scelte della Giunta in relazione alle richieste pervenute. In più vorrei anche dire una cosa alla Presidente di questa mozione, non so se mi potete rispondere. Prima è venuto fuori che si sta installando un'antenna 5G dove ci sono le piscine, la zona dei campi sportivi. È stato detto, se non ricordo male dal Sindaco, che probabilmente si era studiato un piano per individuare le zone, tra virgolette, sensibili dove installare la tecnologia 5G perché potrebbero danneggiare o cose del genere. La domanda che volevo aggiungere è se è possibile, se non pensate che comunque la zona dei campi sportivi sia una zona sensibile perché comunque ci sono bambini che ci giocano ore sia al campo sportivo che alle piscine, oppure al palazzetto dello sport.

PRESIDENTE: Il Sindaco non è presente. Posso fare una precisazione io avendo partecipato anche a un incontro di ANCI non più tardi di due giorni fa sul tema. La questione della monitoraggio e quindi della scelta di quelli che siano i luoghi sensibili da parte delle Amministrazioni deve andare di pari passo, io riporto e quindi non sto facendo una valutazione, deve andare di pari passo anche rispetto a quella che è la normativa più attuale sull'innovazione, sulla connettività del paese, deve andare di pari passo su quella che sia l'individuazione da parte del gestore del miglior punto possibile sul territorio comunale per andare a inserire l'antenna e quindi il ripetitore. Quindi quello che è, diciamo, in forza ai Comuni, come diceva anche prima il Sindaco, è di fare un piano di tutte quelle che siano... insomma, stilare un piano di tutte quelle che siano le presenze sul territorio comunale di antenne volte a questo specifico compito. Ora non penso di aver risposto pienamente a tutta la domanda di Bandinelli, semplicemente però, appunto, a seguito dell'ultima normativa sul tema quando il gestore individua una zona la individua per un determinato motivo, perché appunto è considerata la più pregevole per il servizio che vuole essere fatto. Poi a seguito ovviamente ci saranno comunicazioni o discussioni da fare sul merito. Riporto meramente una cosa di cui sono certa per avere seguito un dibattito di ANCI sul tema dedicato rivolto a tutta l'Amministrazione. Non ho capito se il Consigliere Bandinelli ha finito la presentazione della mozione o se voleva prima aver chiaro questo punto. Se qualcuno della Giunta vuole intervenire sul punto... Prego, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: La mozione, sì, ho presentato e ho letto l'impegno molto semplice, niente di particolare.

PRESIDENTE: Quindi si passa alla discussione. Vi chiedo, come dicevo prima, di iscrivermi in chat. Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: La questione del 5G è complessa, non complicata, è complessa e va affrontata, secondo noi, da vari punti di vista. Parto da quella che è questa mozione, così poi... sennò sembra che sfugga all'impegnativa. Allora, l'impegno che chiede questa mozione è molto semplice e richiede fondamentalmente un segno di trasparenza e di chiarezza da parte dell'Amministrazione e del Sindaco e della Giunta nei confronti del Consiglio comunale e quindi della cittadinanza nel momento in cui vengano, appunto, fatte richieste, più che richieste notifiche perché poi nella pratica si risolvono in questo, sull'installazione di antenne 5G ed è una richiesta ragionevole, cioè comunque comprensibile. Quello che, a mio avviso, è molto meno comprensibile è quello che è il testo che accompagna questa impegnativa che fondamentalmente è una fotocopia della mozione, con alcuni aggiornamenti chiaramente, appunto di cose avvenute nell'ultimo periodo da quando è stata presentata, però più o



meno è la fotocopia della mozione che abbiamo già discusso e che abbiamo bocciato e secondo me non è un aspetto secondario. Mi vado a spiegare. Se è legittimo che venga chiesta all'Amministrazione chiarezza e trasparenza su quello che è il percorso di un'eventuale sperimentazione installazione di antenne 5G sul territorio credo che non sia altrettanto comprensibile un testo di accompagnamento che continua ad allarmare i cittadini e a continuare a voler fare intendere che dietro a questa tecnologia ci sia per forza un danno per la salute dei cittadini, a volere comunque in un certo modo accarezzare teorie complottiste e cospirazionistiche che comunque sono dannose anche per quella che è la fruizione dell'informazione e della verità da parte della cittadinanza. La questione, come diceva, è complessa, ci ritroviamo all'interno di un quadro nazionale che con il "cura Italia" spinge chiaramente nella direzione della promozione del 5G, dell'installazione delle antenne quindi, tanto che nei casi in cui delle aziende abbiano fatto ricorso al TAR perché gli veniva impedita la sperimentazione sul territorio questi ricorsi sono stati vinti dalle aziende stesse. Questo per dire che è sicuramente una tecnologia innovativa e quindi va approfondita. Cioè, chiariamoci, non essendo neanche noi esperti tecnici non possiamo avere una sicurezza che non c'è però il punto è questo: nel momento in cui la sperimentazione avviene, e questo è importante perché i cittadini lo devono sapere, nel momento in cui questo percorso va avanti ci sono invece gli organismi preposti, primi fra tutti l'ARPAT, che in questo modo monitorano quella che è la situazione, monitorano quelle che sono le richieste delle aziende. Tutto questo avviene all'interno di un percorso che è controllato e che mira a quella che è la tutela dei cittadini. Quindi io credo che una richiesta legittima accompagnata però a un testo del genere rischi in realtà di dare anche una visione sbagliata alla cittadinanza di quello che sta avvenendo altrimenti si potrebbe pensare che si sta facendo volutamente qualcosa di dannoso per la salute dei cittadini ma intanto continuiamo a farlo e non è così, non è assolutamente in questo modo. Inoltre io credo che ci sia un'altra questione importantissima. Non per riprendere le parole di Bandinelli però lui, appunto, parlava discutendo dell'interpellanza alla quale ha risposto l'Assessore Pierucci, del fatto che ci sono problemi di connessione quando i suoi figli devono seguire le lezioni a distanza. Allora, la questione della connessione, della connettività, è anche una questione di diritto dei cittadini, cioè rischiamo di creare cittadini di serie A e di serie B e quello che noi dobbiamo fare cioè con l'accesso alla connettività, con l'accesso alle imprese, quindi anche per creare un'attrattività sul territorio per quanto riguarda la capacità delle aziende di avere accesso a una connessione veloce e quindi c'è anche una questione di accesso alla connessione che è una questione di diritto. Quello che posso dire è che l'Amministrazione ha tutto l'interesse affinché i cittadini vengano informati su quelle che sono i vari sviluppi e le sperimentazioni di questa tecnologia tanto che l'Amministrazione, parlando con il Sindaco che ora non è presente però... ha la piena volontà nel momento in cui l'emergenza sanitaria sarà finita, però accompagnata da tecnici, da esperti anche dell'ARPAT perché anche questa è la direzione verso la quale ci spinge la Regione e che noi condividiamo di informare i cittadini di quelli che sono i dati scientifici che abbiamo in mano. Credo che questa sia una responsabilità da parte di chi fa parte delle istituzioni, anche dei Consiglieri stessi. Tutto questo intervento per dire che è chiaro che questa Amministrazione vuole essere trasparente e vuole informare i propri cittadini. Anzi, vuole che abbiano gli strumenti per capire che cosa è il 5G. Quello che... ed è una richiesta formale a questo punto che faccio, se è possibile, lo chiedo ai promotori della mozione, se fosse quella di accogliere l'impegnativa tranquillamente, però di cassare un testo che come era inaccettabile quattro mesi fa continua ad essere inaccettabile ora perché secondo noi non coglie il senso di responsabilità che dovrebbe essere proprio di chi fa parte delle istituzioni e invece rischia di accarezzare, diciamo, degli istinti pseudo scientifici e pseudo negazionisti della quale non credo abbiano bisogno né le istituzioni, né i cittadini. Quindi questa è una richiesta formale che faccio. Ho terminato.

**PRESIDENTE:** La Consigliera Pippolini propone di cassare il testo ma mantenere l'impegnativa. Ho visto che il Consigliere Vannucci mi ha chiesto la parola. Non so se poi vorrete fare conferenza capigruppo sul punto. Prego, Consigliere Vannucci.

**CONSIGLIERE VANNUCCI:** Su questa questione mi ricordo che quando abbiamo portato l'altra mozione che fu bocciata avevamo, appunto, sollevato delle titubanze perché non noi, e non siamo certo noi i terrapiattisti, quelli che credono alle scie, alle scie... Però, voglio dire, per quanto riguarda il 5G delle certezze della non nocività a quanto sento dire o ho letto non è che ce ne sono al 100% e quindi che ARPAT, come ha detto la Consigliera Pippolini, garantisca tutto, quindi la Regione Toscana tramite ARPAT garantisca il tutto a me non è che mi sollevi e mi renda particolarmente tranquillo. Ci ha sempre anche tutelato per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico e quindi sono quaranta anni che se ne parla però abbiamo avuto fuoriuscita di diossine, abbiamo avuto tante problematiche anche con il nostro inceneritore. Ora mi rendo conto che dal 2008 che fu messa l'antenna in Via Vignolini ci fu da parte dei cittadini una contestazione non indifferente nei confronti dell'Amministrazione. Siamo arrivati al fatto che è collegato con il parcheggio chiuso e quindi per arrivare a un 5G, per quanto mi sono informato, è necessario passare da una banda ultra larga e quindi serve la banda ultra larga che è stata messa in Via Guido Rossa e da lì poi si può arrivare a un 5G. Però, dico, ma il Comune di Montale deve essere, quando si parla di inquinamento atmosferico o di inquinamento elettromagnetico, deve essere sempre alla avanguardia, voglio dire. Noi avevamo chiesto di essere, mi sembra, anche informati, che su questa questione si ritornasse, ci si ritornasse sopra, invece lo abbiamo appreso oggi direttamente in Consiglio comunale come se fosse una cosa normalissima e

a me non sembra assolutamente la zona idonea per le antenne. Fu identificata quella zona in Via Coppi però quando non c'era il 5G perché, era durante la Giunta Scatragli se non ricordo male, e quindi ora si va a un... non la sceglie il Comune, lo so, però il Comune potrebbe fare delle... diciamo far sollevare qualche problema perché, insomma, lì c'è i campi da tennis, la palestra, il campo sportivo, la piscina e quindi che sia la zona più idonea per fare una sperimentazione del 5G a me sembra una novella sinceramente. O io sono fuori dal mondo perché siamo in pieno centro abitato in mezzo alla zona sportiva che abbiamo, è quella ritenuta la zona più idonea e il Comune acconsente tranquillamente... Da parte nostra, da parte mia, poi non so gli altri, c'è uno sbigottimento su questa cosa e quindi il Comune di Montale si prende la responsabilità... Chi? ARPAT. Ma noi cittadini nei confronti dei nostri ragazzi siamo tranquilli? Nei confronti dei nostri sportivi siamo tranquilli? Io personalmente no e non me ne assumo certo la responsabilità in questo Consiglio comunale e questo lo dico a nome personale. Poi gli altri Consiglieri, siccome siamo purtroppo in videoconferenza e non c'è modo di confrontarsi fra consiglieri... però questa è la mia opinione. Poi sentirò quello che dicono i Consiglieri del gruppo. Grazie.

CONSIGLIERA PIPPOLINI: Volevo semplicemente chiedere conferenza capigruppo. Cioè, noi avevamo dato piena disponibilità a trovare l'impegnativa. Il problema è il testo che era poi... Tra l'altro i toni del Consigliere Vannucci sono, secondo me, non responsabili tra l'altro anche se lui penserà il contrario probabilmente. Chiedo però di poter parlare in conferenza capigruppo per capire se è possibile trovare una mediazione da questo punto di vista che mi sembra anche molto banale, tra l'altro.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Mi devo consultare con i Consiglieri del mio gruppo.

PRESIDENTE: Mi scriva su WhatsApp. Interrompiamo il Consiglio. Mi scriva su WhatsApp quando ha fatto.

(Breve pausa).

PRESIDENTE: Riprendiamo il Consiglio. Vi prego di aprire. Allora, abbiamo fatto conferenza capigruppo con anche il proponente...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Posso chiedere un attimo di fare riunione di gruppo?

PRESIDENTE: Ora la sento. Mi dica...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Dicevo se posso chiedere di fare un attimo riunione di gruppo consiliare.

PRESIDENTE: Sì, va bene, Ok.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Grazie.

PRESIDENTE: Durante la conferenza capigruppo era presente anche il proponente Bandinelli. Hanno trovato i due gruppi l'accordo per cui il testo della mozione, così come richiesto dalla capogruppo Pippolini per Montale Futura, viene cassato e quindi rimane solo l'impegnativa e formalmente come testo della mozione stessa viene adottato l'oggetto della mozione. Quindi la mozione diventa "in merito all'installazione sul territorio comunale di apparati di comunicazione tecnologica 5G si impegna il Sindaco e la Giunta tutta a informare il Consiglio comunale nella prima sessione utile al momento in cui verranno rilasciate concessioni, ovvero verranno effettuate richieste o notifiche per l'installazione sul territorio comunale di antenne o altri apparati di telecomunicazione che supportano la tecnologia 5G evidenziando il potere della Giunta in relazione a richieste pervenute facendo ovviamente riferimento a tutta quella che è la normativa", cosa della quale abbiamo discusso sia prima che in conferenza. Prego i due gruppi se vogliono intervenire sul punto. Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Soltanto due puntualizzazioni. Come ho detto prima anche per la mozione sul distretto tessile quello che è importante è la finalità della mozione e quindi al momento che viene accettato l'impegno va benissimo, è un impegno di informativa, mi sembra giusto per la cittadinanza e tutto. Quindi siamo disponibili a cassare tutto quello che è il testo. Mi domando cosa faccia paura di però di questo testo. Questa è una cosa... Noi cassiamo il testo però non capisco cosa faccia paura, sembra quasi ci sia una forma di terrorismo psicologico in quello che è stato scritto ma ci siamo limitati a riportare quelli che sono dei dati di fatto delle raccomandazioni dell'Unione Europea delle sentenze delle Leggi dello Stato e degli studi scientifici che sono riconosciuti validi a livello mondiale. Comunque va benissimo, ripeto, quella che è la finalità. Quello che è importante è la finalità della mozione ed è giusto, secondo me, che venga accettata dal Consiglio comunale. Una precisazione: la Consigliera Pippolini ha parlato delle mie difficoltà di connessione ma purtroppo queste non riguardano il WiFi, riguardano che qui non c'è una fibra che arriva tramite cavo e che non arriva tramite cavo presso la mia abitazione e le difficoltà sono queste, non difficoltà di WiFi. Soltanto questo. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Solo per ribadire nel caso che non fosse chiaro che quello che fa l'Amministrazione è muoversi all'interno di quella che è la normativa nazionale e di quello che permette la normativa nazionale. Quindi noi ci prendiamo l'impegno di informare i cittadini, cosa alla quale non ci siamo mai sottratti tra l'altro. Quindi risulta un po' strano da questo punto di vista. Ci tengo a dire una cosa. La mozione riguarda anche l'atteggiamento che il Consigliere Vannucci continua ad avere all'interno di questo Consiglio comunale perché le parole che ha utilizzato stasera sono molto gravi, non può pensare e dare adito all'idea per cui all'interno di questa Amministrazione e di questo Consiglio comunale ci siano persone che non tengano alla salute dei propri cittadini o che prendano leggermente la responsabilità che i cittadini hanno affidato loro e sarebbe il caso e probabilmente otterrebbe molti più risultati in futuro che adottasse l'atteggiamento che hanno anche i suoi colleghi di Opposizione. Quindi noi approviamo l'impegnativa e come è sempre stato ci assumiamo l'impegno di informare i cittadini, cosa alla quale non ci siamo mai sottratti perché l'onestà intellettuale viene prima di tutto e la correttezza delle informazioni. Detto questo siamo all'interno di un'istituzione comunque e si richiede che ci siano degli atteggiamenti adeguati alla situazione e che non mirino sempre a offendere le intenzioni, le azioni e le volontà degli altri perché non è né il luogo, né l'atteggiamento da tenere e questo tengo a ribadirlo.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Non ritengo che il tono di voce faccia parte delle offese. Io ho un modo di esprimermi così e quello è. Resta il fatto che la ringrazio per la paternale al babbo della Consigliera Pippolini, vista l'età, comunque accetto la paternale volentieri anche se la ritengo ingiustificatissima perché ricordo alla Consigliera Pippolini che noi oggi siamo venuti a sapere oggi di questa installazione di questa antenna grazie a un'interpellanza nostra sul 5G, una sul discorso del parcheggio che porta sempre al discorso 5G collocando il (parola inc.), un'altra sull'interpellanza del gruppo... Presidente, tenga un comportamento corretto, la vediamo tutti e non è corretto che lei faccia questi gesti di annoiamento o se io la annoio si può alzare, se io le do fastidio quando parlo...

PRESIDENTE: No, no, Consigliere Vannucci, assolutamente questo non glielo permetto...

CONSIGLIERE VANNUCCI: È registrato, si veda domani con calma. Stia tranquilla...

PRESIDENTE: No, assolutamente... (voci sovrarmesse)...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Si vede domani con calma quando io parlo lei che gesti fa.

PRESIDENTE: Ma assolutamente. Guardi, guardi... Può continuare a parlare ma lei non si permetta di...

CONSIGLIERE VANNUCCI: No, no, ma lei domani si riguardi con calma. Vada tranquilla...

PRESIDENTE: Per carità, Consigliere Vannucci...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Domani si riguarda con calma il suo gesticolare quando parlo se le do fastidio... Si tenga il video, spenga il video se le do fastidio...

PRESIDENTE: No, io non le permetto. Non faccio gesti nei confronti di nessuno perché io sono una persona molto corretta e ho molto rispetto per tutte le vostre posizioni.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Lei lo sa che è la persona super partes qui, no...?!

PRESIDENTE: Assolutamente.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Quindi si riguardi domani e mi dirà se lei ha avuto modo di gesticolare super partes.

PRESIDENTE: Io assolutamente in alcun modo... Lei mi sta offendendo sul piano... (voci sovrarmesse)... Non mi interessa di riguardarmi.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Ah, no?!

PRESIDENTE: Lei ha interpretato un mio gesto, una mia mimica, ma mi faccia il piacere... Lei mi sta offendendo.

CONSIGLIERE VANNUCCI: È il mio tono di voce, lo può interpretare, Consigliera Pippolini, e la sua mimica no visto che io ho un ruolo politico e lei un ruolo super partes.

PRESIDENTE: Ma a parte questa cosa io ho un ruolo super partes, la mia faccia l'avrebbe offesa dal punto di vista... l'avrebbe lesa nella sua parte politica o in qualcos'altro? Non facciamo interpretazioni...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Si riguarnerà domani con calma.

PRESIDENTE: Come...?

CONSIGLIERE VANNUCCI: La riguarnerà anch'io domani con calma.

PRESIDENTE: E quindi? Che fa?

CONSIGLIERE VANNUCCI: Nulla. Vedremo se ho ragione io o lei. Tutto qui.

PRESIDENTE: Lei sta facendo un'interpretazione autentica di una faccia interpretando il mio gesto. Io la stavo ascoltando anche con interesse. Ma mi faccia il piacere... Ma mi faccia il piacere...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Benissimo. Ho interpretato male. Posso?

PRESIDENTE: A questo punto per fatto personale. Lei non mi viene a dire "chiuda il video" perché allora...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Se le do fastidio io che si deve fare? Chiude me, non che si chiude lei, chiude me se le do fastidio quando parlo.

PRESIDENTE: Io non le permetto questa interpretazione.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Va bene, va bene, Presidente. Posso parlare?

PRESIDENTE: Sì, prego, la può finire e la ascolterò con il piacere che ho sempre rivolto ai Consiglieri di ogni... Ha fatto una figura veramente cacina, me lo faccia dire, pubblicamente durante una diretta perché lei ha voluto interpretare un mio volto, una mia sensazione che le è parsa. Quindi mi dispiace, avrebbe potuto dirmelo sinceramente anche in privato con un messaggio. Sono, penso, il Presidente più disponibile, effettivamente tante le volte ne ho dato dimostrazione su più livelli. Quindi, guardi, aspetto le sue scuse. Continui pure ma aspetto le sue scuse.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Guardi, prima delle scuse si riguardi il video e poi può darsi che le faccia lei a me. La ringrazio per darmi la parola...

PRESIDENTE: No. Io non la faccio continuare. Non la faccio continuare... (voci sovrapposte).

CONSIGLIERE VANNUCCI: Come "non mi fa continuare", "le tolgo la parola"?

PRESIDENTE: La faccio finire. Quello che ha detto, mi ascolti un secondo Consigliere... Lei continua a dire "poi si riguarnerà" e quant'altro. Questa è mancanza di rispetto. Può continuare, prego.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Bene. Allora, devo ritrovare il filo del discorso. Siccome la Consigliera Pippolini mi ha attaccato perché avrei offeso qualcuno, non ho offeso nessuno assolutamente, ho detto quella che è la mia opinione e vi ricordo che noi siamo venuti a conoscenza oggi, oggi dopo perché sono state presentate varie interpellanze, una mozione sul 5G, oggi siamo venuti a sapere di questa installazione. Bene?! Quindi accettiamo il discorso dell'impegnativa, cioè si cassa un'intera mozione che è ovvio l'intera mozione riportava anche che, come noto, cioè sul problema potenziale della nocività per la salute del 5G e delle onde elettromagnetiche. Non è apparato che non sia così. Va bene? Da studi scientifici, non dal Vannucci Franco, che sono l'ultimo che ne sa qualcosa. Ci sono anche riportati nel ritenuto, anche al punto 1, maggiore energia trasferita ai mezzi in cui le frequenze vengono... (connessione instabile)... soprattutto ai tessuti umani. Il punto 2 minore interpretazione delle strutture... Per cui vi è la necessità... Si cassa tutto questo per mantenere soltanto di essere informati la prossima volta perché siamo consapevoli che questa volta, volutamente secondo noi, non secondo... non è vangelo il nostro a differenza di altri però secondo noi sia sull'installazione in Via Guido Rossa che portava il 5G, sia sull'installazione dell'antenna potevate fare un articolo sul giornale se tanto volevate... Siete tanto interessati a comunicare ai cittadini, come mai non è stata fatta nessuna comunicazione? Ci si avrà... Se eravate tanto entusiasti facevate un

bel articolo sul giornale e comunicavate il 5G nel Comune di Montale. Perché non lo avete fatto? Non siete quelli che siete trasparenti, siete... Lo ha detto ora la Pippolini, "noi siamo..." (disconnessione a tratti)... comunicatelo. Invece lo abbiamo dovuto, tra virgolette, scoprire in questa maniera qui. Accettiamo tutta la cassazione di tutto compreso i problemi che può creare alla salute. Forse, non detto da me, come ha detto qualcuno è sperimentale e impegniamo il Sindaco e la Giunta che la prossima volta ci venga comunicata, almeno ai cittadini lo comunichiamo noi sul giornale se non glielo comunicate voi. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Logli. Ha chiesto la parola.

ASSESSORE LOGLI: Guardi, Vannucci, io mi permetto, lei ha detto doveva riprendere il filo del discorso ma le assicuro che il suo discorso un filo non ce lo aveva. Io le faccio una domanda molto semplice. Prima ha lanciato anche delle accuse nei confronti dell'Assessore Guazzini in un precedente intervento su un altro tema perché poi anche tutti questi discorsi vanno circostanziati e occorre anche mettere nero su bianco, ciò che uno vuole esprimere, però se le vuole esprimere le deve palesare e quando dico "le deve palesare" voglio dire lei sta accusando l'Amministrazione di non essere trasparente, di celare qualcosa e semmai anche di non attenersi non solo l'Amministrazione intesa come parte politica ma anche come amministrativa al rispetto degli obblighi e a non anche attenersi alla pubblicazione e alla diffusione di qualche notizia. Cioè, io le domando: quali sono gli obblighi non rispettati per cui il suo intervento è stato determinante? Questa è una domanda per cui una sua risposta è dovuta visto che ha vantato adesso la necessità per cui il vostro intervento è stato necessario e risolutorio in termini di trasparenza che non avete trovato altrove. Cioè, mi dica quali sono gli obblighi che non sono stati rispettati. Perché noi possiamo passare ancora molte ore a discutere qui facendo litigate pubbliche che non portano a nessun risultato perché l'impegnativa è condivisa e io apprezzo quello che ha detto Bandinelli prima. Quello che bisogna andare al succo di quella che è un'impegnativa che viene condivisa, impegnativa di diffusione delle informazioni che qua avviene. Allora, visto quello che è stato anche... non è il tono della voce, è il senso di un discorso che viene percepito. E visto che si è parlato prima di sensazioni nel suo precedente intervento, Vannucci, io le dico la sensazione che si è avuta nei suoi interventi non è stata una sensazione di voler cercare delle soluzioni le chiedo qual è la motivazione che ha portato ad avere una posizione di questo genere all'interno della discussione che si è appena svolta perché per assumere una posizione come la sua io le chiedo in modo molto specifico quali sono gli obblighi non rispettati per cui gli interventi che lei ha citato sono stati determinanti. Quindi se ci sono degli obblighi non rispettati e qual è l'assenza della trasparenza specifica che l'Amministrazione non ha avuto nell'ultimo periodo e in questa vicenda? Questi sono aspetti che circoscrivono la discussione e che richiedono anche una risposta visto quello che è stato detto finora. Credo che il passaggio importante sia che l'Amministrazione si dimostra consapevole della sensibilità che c'è sul tema e si impegna a trasmettere informazioni rispetto a quanto è stato richiesto. Io non vedo niente di più su cui discutere oltre a questo che è stato condiviso e che verrà anche votato in modo unanime. Oltre a questo credo che ci siano solamente molte discussioni volte a creare solamente polemiche in questa sede e poi a non portare niente di più una volta concluso questo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Mi ha chiesto la parola il Consigliere Garbesi. Prego...

CONSIGLIERE GARBESI: L'Assessore Logli ha fatto un sunto perfetto di quello che anch'io volevo dire. Approfitto solamente per, visto l'invito che il capogruppo Vannucci aveva fatto alla Presidente, invitare anch'io il capogruppo Vannucci a andare a riascoltare le registrazioni perché non si è trattato di un tono di voce ma si è trattato di accuse gravi e ben dettagliate. Quindi io le riascolterei un attimino come lui ha invitato prima a fare, anche io invito lui a riascoltarle. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE VANNUCCI: Mi hanno fatto delle domande. Posso rispondere oppure no?

PRESIDENTE: Intanto siamo ancora al primo giro. Prima ha chiesto la parola il Consigliere Vannucci e poi Pippolini. Prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Rispondo all'Assessore Logli. Io intanto preciso una cosa sia al Consigliere Garbesi che all'Assessore Logli. Io non faccio accuse, non sono in tribunale, quindi non ci sono Giudici e non ci sono... Io ho delle opinioni e da Consigliere comunale le esprimo, che è ben diverso dalle accuse. Le accuse sono tutte un'altra cosa e quindi quelle le fanno in Tribunale. Io non ho un avvocato difensore, sono io e basta e quindi sono opinioni le mie e ho la libertà di esprimermi con un tono che purtroppo mi hanno dato però le mie idee potete non dividerle ma ho tutto il diritto di esprimerle. Vi possono piacere, vi possono non piacere ma per altri tre anni e mezzo sono questo, sono fatto così. La domanda che mi ha fatto il Logli, dice "io vorrei sapere..." No, io gliela rifo a lui la domanda: se noi non avessimo fatto l'articolo sul giornale e l'interpellanza della banda larga quando ce lo avreste detto a noi e ai cittadini? Questa è una domanda. Se noi non avessimo fatto oggi idem per il 5G

dell'antenna sia a noi che ai cittadini quando lo avreste detto? Perché siete voi che avete detto che voi tenete la cittadinanza al corrente di tutto e queste sono le domande che vi faccio io. Quando? Quando visto che sono... Queste non sono accuse, le mie sono opinioni. Se mi dite quando le avreste fatte a me... Io sono più che... Quando? Questa è la domanda, "quando?" Io sono più che soddisfatto e le mie opinioni restano quelle che vi ho detto che non ritengo assolutamente di aver detto in maniera... Posso usare un tono di voce alto, perché ce l'ho, ho un modo di parlare che a volte può restare antipatico perché mi scaldo in delle situazioni, sicuramente questo è. Però non è un... c'è una persona che parla pacata e te la canta e te la sona più di quello che non ho detto io ma non è il modo di esprimersi o il modo di parlare che deve modificare l'opinione di una persona. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Allora, la prima cosa che voglio dire è che vorrei esprimere solidarietà alla Presidente per come è stata trattata perché è un atteggiamento del tutto immotivato e anche se fosse stato motivato non si trattano così le persone specie nel momento in cui rivestono un ruolo del genere e questo ci tengo a sottolinearlo perché non è accettabile che all'interno di un Consiglio comunale si vedano e si assista a questi atteggiamenti anche se sono contenta che vengano trasmessi in diretta in modo che i cittadini si possano rendere conto di chi hanno eletto all'interno di questo Consiglio comunale. Tornando sulla questione noto che non si comprende il punto della questione. Il punto non è il tono di voce, non sono le espressioni, non sono i gesticolini o altro, è ciò che si intende con le parole e indipendentemente dal fatto o meno che siano opinioni. Ok? Sono opinioni offensive, non solo offensive a livello personale, e questo ognuno poi ne fa quello che crede, sono offensive all'interno dei ruoli che ricopriamo, che ricopriamo noi come Consiglieri, che ricoprono gli Assessori in quanto Assessori, che ricopre il Sindaco in quanto Sindaco perché sono ruoli che puntano soprattutto a quella che è la rappresentatività e la tutela dei cittadini. Quindi io faccio mie le richieste che ha fatto l'Assessore Logli e alle quali non è stato risposto probabilmente perché una risposta non c'è e questo forse è ancora più preoccupante perché ha tanto da dire delle persone noi rimaniamo della nostra parola. Siccome, sì, noi ci adeguiamo alle norme e seguiamo quelle che sono le norme, quelle che sono le nostre funzioni e le nostre responsabilità continuo a ribadire che ritengo grave e chiederei un intervento anche da parte, tra l'altro, dei colleghi, del capogruppo Vannucci da questo punto di vista perché poi le responsabilità diventano anche collettive quando si decide di non agire di fronte a certi atteggiamenti. Lo dico chiaramente perché comincia a diventare stancante la situazione, diventa stancante perché dovrebbe essere stancante anche per chi viene assimilato a soggetti che niente hanno a che fare con loro, né gli atteggiamenti, né le parole che utilizzano. Noi qui ricopriamo dei ruoli e che venga fuori che chi ricopre dei ruoli ha qualcosa da nascondere o, peggio ancora, non segue le norme, o peggio ancora ha qualche difficoltà nel tutelare la salute pubblica mi sembra di una gravità assoluta indipendentemente che lo si dica urlando o sottovoce e vorrei anche che venissero portate le prove di questo. Detto questo noi ci prendiamo l'impegno che consiste fondamentalmente nell'aver un atteggiamento di trasparenza, come sempre questa Amministrazione ha voluto tenere nei confronti dei cittadini. Quindi siamo contenti di aver trovato una mediazione. Ci prendiamo l'impegno di riferire in Consiglio comunale, come ho già detto l'Amministrazione ha anche la volontà, quando saremo in condizione di farlo data l'emergenza sanitaria, tramite i contatti con l'ARPAT e con i tecnici con i quali ha rapporti, di fare assemblee dal punto di vista informativo perché anche questo è nostro dovere, cioè riportare i dati scientifici reali ai cittadini per informarli e non spaventarli e non fare allarmismo. Ok? Quindi noi facciamo tutto quello che dobbiamo fare, ci assumiamo questo impegno, andiamo a votare l'impegnativa del testo, quella che è diventata la mozione emendata nella speranza che poi qualcuno prima o poi si assuma anche la responsabilità di come si comporta e, diciamo, si arguisca un po' nella comprensione di quello che è l'atteggiamento che si dovrebbe avere dato che non ce lo ha prescritto il medico di assumere certi ruoli. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Altri interventi per il secondo giro? Immagino a questo punto non ce ne siano. Ringrazio la Consigliera Pippolini per le parole che ha espresso immagino per valutazione non politica o altro, sulla questione degli atteggiamenti da tenere. Poi anche quelli che siano gli interventi ognuno assolutamente nella più ampia libertà rispetto a quelle che siano le proprie funzioni politiche che derivano, appunto, da un'iniziativa elettorale sono stati eletti per un determinato motivo e a livello politico si siede in parti distinte di quelle che sono le posizioni in Consiglio comunale però, appunto, il rispetto anche per quelle che sono le proprie parole e per quelle che sono le proprie interpretazioni delle parole altrui, della mimica altrui anche da stasera. Penso sia necessario che all'interno di questo Consiglio comunale, appunto, delle riunioni pubbliche come questa che sono necessarie debbano essere la base per una discussione franca, pacifica e assolutamente all'interno dell'alveo del rispetto gli uni nei confronti degli altri. Quindi la mozione è emendata così come nata, così come nasce dalla conferenza capigruppo fatta. Il testo viene cassato nella sua interezza per essere sostituito con l'oggetto della mozione stessa. La mozione diventa "in merito all'installazione sul territorio comunale di apparato di comunicazione con tecnologia 5G si impegnano il Sindaco e la Giunta" con l'impegnativa che conosciamo già. Passiamo dunque a questo punto alla dichiarazione di voto per i gruppi. Prego, Consigliere Vannucci per il Centro Destra per Montale.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Votiamo la mozione così come emendata. Ci tengo a precisare che le domande sono rimaste tali. Non ho avuto nessuna risposta. Se non avessimo presentato quando avremmo saputo della banda larga e quando avremmo saputo dell'antenna 5G? Grazie.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini per Montale Futura.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Per quanto riguarda il testo emendato dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Prego la Segretaria di fare l'appello per la votazione nominale.

Il Segretario Generale procede alla votazione tramite appello.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Passiamo alla discussione dell'ultimo punto, poi la mozione al numero 15 la si rimanda così come, appunto, accordato nella conferenza capigruppo pre Consiglio. Questa la si fa perché si tratta di un argomento che è stringente dal punto di vista dei tempi, quindi è attuale. Mozione presentata dal Centro Sinistra Montale futura ad oggetto "la cultura non si ferma, corsi serali in via telematica". La presenta la Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Inizio dicendo che questa mozione l'abbiamo scritta insieme all'Assessore Pierucci tanto che potrete notare che nonostante non sia Consigliere eletto ha desiderato firmare anche lui la mozione appunto per dargli maggior vigore e maggiore forza, diciamo, dal punto di vista della sostanza e della condivisione. La leggo, tanto è breve. L'oggetto è "la cultura non si ferma, corsi serali in via telematica".

Il Consigliere dà lettura del testo della mozione allegato agli atti del Consiglio.

Aggiungo solo due parole. L'intento della mozione è chiaro. L'idea qual è? Dal momento che non si possono tenere in presenza i corsi serali per adulti che vengono organizzati solitamente dal Comune di Montale insieme all'Assessore Pierucci, che tra l'altro poi credo interverrà comunque perché ci terrei particolarmente a questo progetto, abbiamo pensato di proporre e far passare dal Consiglio comunale questa idea per cui organizzassimo dei mini corsi chiaramente non lunghi quanto erano solitamente quelli in presenza, da una parte per continuare a mantenere vivo l'interesse della cittadinanza nei confronti del continuo apprendimento, cosa che riteniamo importante, dall'altra comunque le ore serali per dare comunque l'opportunità di avere un'occasione in più di incontri, di confronto, di approfondimento e riteniamo che questa sia una cosa importante sia dal punto di vista individuale dell'apprendimento individuale ma anche dal punto di vista di mantenimento di un senso di comunità e di alcuni servizi culturali che sono importanti comunque per i cittadini di Montale e non solo perché i corsi serali per adulti erano molto frequentati anche dai cittadini non montalesi. Quindi noi chiediamo l'approvazione della mozione.

PRESIDENTE: Prego, se ci sono interventi per il primo giro. Consigliere Meoni, prego.

CONSIGLIERE MEONI: Grazie, Presidente. Ho ben poco da aggiungere, sarò brevissima. Da quanto detto dalla mozione e quanto detto dalla capogruppo Pippolini la mozione è assolutamente condivisibile anche perché i corsi organizzati dal Comune di Montale hanno sempre suscitato grande interesse e partecipazione non solo nei cittadini montalesi ma anche nei cittadini dei Comuni limitrofi, vuoi perché raccoglievano varie fasce di età e anche varie e interessanti tematiche. Quindi assolutamente ben vengano questi mini corsi serali on line, sia perché è importante comunque dare continuità al progetto anche perché magari c'è anche bisogno di dare un senso, di ritrovare una parte di normalità e sarà senz'altro una funzione non solo culturale ma anche sociale. Infatti quell'ora, quell'ora e mezza, sarà magari anche un modo, come diceva la capogruppo Pippolini, per socializzare, per rendere meno pesante e quindi magari per regalare dei momenti più socievoli in compagnia in questo momento di isolamento forzato. Ho terminato. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Pierucci.

ASSESSORE PIERUCCI: Molto brevemente mi pare che è già stato detto tutto dalla Consigliera Pippolini su questa idea che abbiamo sviluppato e quindi sostanzialmente direi che questa iniziativa se il Consiglio la vorrà approvare si svolgerà su due fasi, una prima fase di manifestazione di interesse che provvederà a reperire eventuali docenti che volontariamente si mettono a disposizione con le loro competenze per fare questi mini corsi e poi una seconda fase in cui una volta individuati i corsi e le materie e discipline e gli ambiti culturali potremmo poi raccogliere le iscrizioni di chi desidera frequentarli. Sarà una specie di DAD a distanza, questa volta con adulti anziché con i ragazzi come si fa normalmente a scuola. Io lo dico pubblicamente, personalmente metterò a

disposizione le mie competenze per fare un mini corso di tedesco che è la materia, diciamo, che mi ha caratterizzato. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Restituisco la parola alla Consigliera Pippolini. Prego...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Ringrazio la Consigliera Meoni per le parole spese e quindi anche tutto il resto del gruppo consiliare del Centro Destra e sono contenta che abbiano colto lo spirito e l'intento di questo progetto che abbiamo presentato e quindi chiediamo l'approvazione della mozione.

PRESIDENTE: Ci sono interventi per il secondo giro? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, capogruppo Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: La fa la Consigliera Meoni.

PRESIDENTE: Prego, Consigliera Meoni.

CONSIGLIERE MEONI: Come già anticipato prima il gruppo Centro Destra per Montale è favorevole.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Dichiariamo voto favorevole.

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione.

PRESIDENTE: Il Consiglio approva. Come detto in precedenza l'ultimo punto lo rimandiamo al primo Consiglio utile. Diamo la buonanotte. Sono le ore 23,08. Il Consiglio termina qui. Arrivederci.